



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 085 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



Domenica 19 Lunedì 20 aprile 2026 - Santa Emma

CRONACA

Quattro uomini armati sorprendono l'ex senatore Filippi e lo costringono ad aprire la casa.

Indagano i Carabinieri Assalto in villa ad Arcugnano Famiglia sequestrata per un'ora Il bottino vale 3 milioni di euro



Un commando armato ha fatto irruzione nella villa dell'ex senatore della Lega Alberto Filippi, ad Arcugnano, nel Vicentino, portando via un bottino stimato in tre milioni di euro. L'assalto è avvenuto ieri sera, intorno alle 23, quando l'imprenditore è rientrato a casa e si è trovato alle spalle quattro uomini incappucciati, armati di pistola. Sotto la minaccia dell'arma puntata al volto, Filippi è stato costretto ad aprire la porta dell'abitazione, dove si trovavano la moglie e le due figlie piccole. La famiglia è stata radunata nella camera da letto del piano superiore e trattenuta per circa un'ora, mentre parte della banda scendeva al piano inferiore con l'ex parlamentare, minacciato con un cacciavite, per farsi indicare ogni stanza della villa. I rapinatori hanno rovistato ovunque, impossessandosi di orologi di pregio, gioielli e borse di valore. Una volta fuggiti, Filippi è riuscito a recuperare un telefono e a chiamare i soccorsi. Ancora sotto shock, ha raccontato al Giornale di Vicenza che gli aggressori «non erano italiani». Le indagini sono affidate ai Carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica e verificando eventuali elementi utili all'identificazione della banda. Gli investigatori non escludono che il colpo possa essere stato pianificato con attenzione, vista la rapidità dell'azione e la conoscenza degli spazi interni dell'abitazione.

Dai litorali di Roma e Latina alle isole pontine, fino ai laghi: monitoraggi 2026 in netto miglioramento. Rocca: «Risultati che cambiano la narrazione sulla nostra regione»

Lazio, mare e laghi sempre più puliti Il 93% delle acque è "eccellente"

La stagione balneare 2026 si apre con un quadro più che positivo per il Lazio: secondo la nuova classificazione approvata dalla Giunta regionale, il 93% delle acque destinate alla balneazione risulta "eccellente", mentre un ulteriore 6% è valutato "buono". Solo il 3% rientra nella categoria "sufficiente" e, per la prima volta, nessuna area è stata giudicata "scarsa". I dati emergono dalla delibera proposta dall'assessore all'Ambiente Elena Palazzo, basata sui monitoraggi effettuati nel 2025. Rispetto all'anno precedente, le aree classificate come eccellenti passano da 201 a 206 su un totale di 221 punti analizzati. Un incremento che conferma un trend di miglioramento costante e che, per molti tratti di costa, rappresenta una vera e propria certificazione di qualità. Il mare di Roma, spesso oggetto di pregiudizi, mostra risultati particolarmente incoraggianti: l'87% delle aree monitorate è eccellente. Ostia, con i suoi sei punti di prelievo, supera a pieni voti le verifiche. Nella provincia, si confermano al 100% eccellenti le acque di Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli, Nettuno, Santa Marinella e Roma, mentre Fiumicino raggiunge per la prima volta la totalità delle valutazioni migliori. Il quadro è altrettanto positivo lungo la costa

pontina: Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia e Minturno registrano il 100% di acque eccellenti. Lo stesso vale per le isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano. Bene anche la provincia di Viterbo, con Montalto di Castro che ottiene cinque aree su sei al massimo livello e Tarquinia che ne registra sette su otto.

Ottime notizie arrivano anche dai laghi. Bracciano, Martignano e Nemi risultano eccellenti, e in generale il 99% dei laghi balneabili del Lazio raggiunge la valutazione più alta. Valutazioni molto positive anche per i laghi di Vico e Bolsena, nel Viterbese, e per quelli di San Puoto, Lungo, Turano, Salto, Ventina e Scandarello. «Questi dati impongono un cambio di narrazione sulle

acque del Lazio», afferma il presidente della Regione, Francesco Rocca, sottolineando come il miglioramento sia frutto di investimenti costanti nella tutela ambientale. L'assessore Elena Palazzo parla di «un traguardo importante» e annuncia campagne informative dedicate ai bagnanti e agli operatori del settore, oltre alla prosecuzione degli interventi di monitoraggio e

prevenzione. Dal 1° aprile, l'Arpa Lazio ha già avviato il programma di controlli per la stagione 2026, che prevede oltre 1.600 campionamenti tra mare e laghi. «Siamo pronti a intervenire tempestivamente in caso di fenomeni anomali», spiega il direttore Tommaso Aureli, ricordando l'attenzione dedicata anche alle fioriture algali e agli episodi di inquinamento acuto.

Roma, nuova "lista stupri" in un liceo

Scattano le indagini della Procura dei Minori. Spunta anche un presunto abuso Una studentessa racconta di una violenza durante una festa. Su un tablet dell'istituto trovati tre nomi: dispositivo sequestrato dalla Squadra Mobile

Un nuovo caso di "lista stupri" scuote il mondo scolastico romano. Dopo gli episodi emersi nei licei Giulio Cesare e Carducci, questa volta l'attenzione è puntata sul liceo scientifico Farnesina, a Roma Nord. Ma l'allarme, in questo caso, va oltre il perimetro del cyberbullismo: gli investigatori stanno verificando la possibile esistenza di una violenza sessuale realmente avvenuta. A far scattare l'indagine è stato il racconto di una studentessa minore, che avrebbe confidato ai compagni di essere stata vittima di un abuso durante una festa organizzata da alcuni studenti nel periodo natalizio. Quasi in contemporanea, su uno dei tablet in dotazione alla scuola è comparsa una lista con tre nomi di ragazze. La Squadra Mobile, coordinata dalla Procura dei Minori, è intervenuta immediatamente sequestrando il dispositivo. Gli accertamenti tecnici serviranno a risalire all'autore - o agli autori -

dell'elenco attraverso l'analisi dei log digitali e a verificare se esista un collegamento tra quei nomi e la denuncia della giovane. Dalle prime verifiche risulta che due delle ragazze citate frequentano il liceo di via dei Robilant, mentre la terza sarebbe esterna all'istituto. Le studentesse verranno ascoltate nei prossimi giorni in modalità protetta, come previsto nei casi che coinvolgono minori. Gli inquirenti non escludono che la lista possa rappresentare qualcosa di più di una "goliardia" di pessimo gusto: l'ipotesi è che possa trattarsi di una forma di rivendicazione o addirittura di pianificazione di atti violenti. Un'ipotesi che rende il caso particolarmente delicato e che ha portato a un immediato rafforzamento delle attività investigative. La scuola, intanto, resta in attesa degli sviluppi, mentre il clima tra studenti e famiglie è segnato da forte preoccupazione.

Calcio

Il Napoli perde in casa e dice addio al sogno scudetto



La Lazio espugna il Maradona con un netto 2 a 0. I partenopei non sono mai stati in partita e con 0 punti conquistati ora vedono l'Inter, capolista, lontana 12 punti e va da se che il sogno di conquistare il secondo scudetto consecutivo sembra ormai svanito del tutto. Il rigore parato dall'estremo difensore napoletano quando si era già sullo 0 a 1 firmato da Cancellieri al 6° minuto poteva sembrare un barlume di speranza, ma il Napoli in questa partita non c'è e va sotto di 2 nella ripresa con Basic al 57°.

Meloni alla Federalberghi: "Scenario in evoluzione, l'Iran annuncia nuova chiusura dello Stretto di Hormuz"

Il quadro internazionale torna a cambiare mentre Giorgia Meloni interviene all'assemblea nazionale di Federalberghi, all'Eur. La presidente del Consiglio ha annunciato in diretta che l'Iran avrebbe comunicato l'intenzione di chiudere nuovamente lo Stretto di Hormuz, sottolineando come la situazione in Medio

Oriente resti «in continua evoluzione» e richieda un monitoraggio costante. Meloni ha ricordato di essersi occupata personalmente della crisi energetica esplosa negli ultimi anni, con missioni in Algeria e nei Paesi del Golfo per garantire la continuità degli approvvigionamenti italiani. Un impegno che, ha



spiegato, proseguirà con una visita in Azerbaijan nelle prossime settimane. «La questione energetica è fondamentale per permettere alle nostre imprese di competere», ha affermato, definendo l'attuale fase economica «una delle più complesse degli ultimi anni». Nel suo intervento, la presidente del Consiglio

ha insistito sulla capacità del Paese di reagire nei momenti più difficili: «Quando le cose vanno bene troviamo sempre qualcosa di cui lamentarci. Quando invece la situazione si complica, smettiamo di lamentarci e ricominciamo a resistere, a camminare, fino a correre. È la nostra cifra».

Presentati i dati sui TOLC 2025 e un'indagine nazionale sull'orientamento degli studenti

Università, allarme sulla comprensione del testo: CISIA presenta i risultati dei test e le nuove sfide dell'orientamento

Si è svolta ieri, mercoledì 15 aprile, la seconda edizione di Orientarsi al Futuro, la giornata in cui il CISIA - il consorzio che riunisce 63 università statali e gestisce i TOLC, i test online più diffusi per l'accesso ai corsi universitari - ha presentato i dati relativi alle prove del 2025 e le analisi sull'efficacia dell'orientamento. Nella prima parte dell'incontro l'attenzione si è concentrata sui 324.000 test svolti lo scorso anno, che mostrano un quadro complesso: nel triennio i risultati medi sono in calo e, tra il 2024 e il 2025, l'area più critica è quella della lingua italiana. In particolare, le prove di comprensione del testo registrano un arretramento nei punteggi complessivi, un fenomeno riscontrato in modo trasversale in quasi tutti i TOLC, i test utilizzati dagli atenei per valutare le competenze iniziali degli studenti. Fanno eccezione i TOLC dedicati ai corsi di ingegneria, psicologia e biologia, che mostrano invece una tenuta dei risultati. A illustrare i dati è stato Giorgio Filippi, responsabile della divulgazione del CISIA, che ha aperto un confronto con rappresentanti di istituzioni e organismi nazionali: Marilena Maniaci



(ANVUR), Valentina Cataldi (MUR), Paolo Vincenzo Pedone (CUN), Lorenzo Bassi (CNSU), Francesca Carbone (MIM), Giorgio Calcagnini (CRUI), insieme a Roberta Cella e Giovanni Betta per il CISIA. Il dibattito, moderato dal giornalista Eugenio Bruno, è stato introdotto dalla presidente della CRUI, Laura Ramaciotti, e ha evidenziato la necessità di interventi mirati. "La situazione va gestita ed è necessario fare scelte strategiche sul futuro dell'istruzione

universitaria", ha osservato Giovanni Betta. La seconda parte della giornata è stata dedicata al tema dell'orientamento, ambito in cui il CISIA è attivo da anni con iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale. Piero Salatino, della commissione scientifica Orientazione, e Maria del Mar Huerta Moran, responsabile orientamento del consorzio, hanno presentato i risultati del sondaggio Orientarsi dopo la scuola, che ha coinvolto oltre 3.500 studenti. L'indagine trac-

cia un quadro dettagliato del momento in cui si sceglie l'università, delle figure che influenzano maggiormente la decisione e delle attività percepite come più utili per orientarsi. La giornata ha offerto così una fotografia aggiornata delle competenze degli studenti in ingresso e delle dinamiche che guidano le loro scelte formative, delineando al tempo stesso le sfide che il sistema universitario sarà chiamato ad affrontare nei prossimi anni.

La provincia del lavoro Bolzano prima in Italia



In un'Italia che spesso racconta il lavoro come precarietà, stipendi bassi e occasioni scarse, c'è un territorio che continua a distinguersi: Bolzano. La provincia altoatesina si conferma infatti come una delle realtà più forti del Paese sul fronte occupazionale e, secondo i dati richiamati nelle classifiche del 2025, ha registrato il tasso di occupazione più alto d'Italia, arrivando al 77,2%. In altre parole, più di tre residenti su quattro lavorano. Il dato colpisce ancora di più se confrontato con il quadro nazionale, dove trovare un impiego stabile resta molto più difficile, soprattutto per i giovani e nel

Mezzogiorno. Bolzano, invece, mostra un mercato del lavoro più solido, più dinamico e soprattutto più capace di assorbire forza lavoro. A rafforzare questa immagine c'è anche un altro indicatore significativo: la disoccupazione giovanile della provincia figura tra le migliori del Paese, risultando tra le posizioni di vertice nella graduatoria nazionale. Naturalmente i numeri non raccontano tutto da soli. Dietro il primato di Bolzano ci sono caratteristiche precise: un tessuto economico diversificato, una forte presenza di piccole e medie imprese, un turismo strutturato, un settore dei servizi molto sviluppato e una tradizione amministrativa considerata tra le più efficienti d'Italia. Anche le rilevazioni locali più recenti confermano un mercato del lavoro molto robusto, con tassi di disoccupazione estremamente bassi e livelli occupazionali superiori alla media nazionale. Per chi pensa di trasferirsi per cercare lavoro, Bolzano rappresenta quindi una meta da osservare con attenzione. Non solo perché offre più probabilità di impiego, ma anche perché restituisce l'idea di un sistema in cui il lavoro continua a essere il motore della vita economica locale. In un momento storico in cui molte città italiane faticano a trattenere giovani qualificati, l'Alto Adige appare invece come uno dei pochi luoghi in cui opportunità e stabilità sembrano ancora convivere. Questo non significa che trasferirsi a Bolzano sia una scelta semplice. Il costo della vita è elevato, il mercato immobiliare è impegnativo e in molti settori la conoscenza del tedesco rappresenta un vantaggio, se non addirittura una necessità. Ma proprio qui sta il punto: Bolzano non è la "città perfetta" in senso astratto. È piuttosto una delle poche province italiane in cui, guardando ai dati, il lavoro resta un elemento concreto e non soltanto una promessa.



nua a temere che il linguaggio delle riparazioni trasformi il giudizio storico in un contenzioso permanente. La distanza non è solo diplomatica: è culturale, economica e persino narrativa, perché riguarda il modo in cui il passato coloniale viene interpretato nel presente. Per questo il voto dell'ONU non rappresenta un punto d'arrivo, ma l'inizio di una nuova fase. La schiavitù viene riconosciuta con parole più nette che in passato, ma il nodo decisivo resta irrisolto: chi deve riparare, come, e fino a che punto? Finché su questo non emergerà una visione condivisa, le riparazioni continueranno a essere non solo una questione di giustizia storica, ma uno dei campi di battaglia più sensibili della politica internazionale contemporanea.

Schiavitù, l'ONU riconosce ferita storica ma il mondo si divide sulle riparazioni

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha compiuto un passo politico di forte valore simbolico, approvando il 25 marzo 2026 una risoluzione promossa dal Ghana che definisce la tratta transatlantica degli schiavi come il "più grave crimine contro

l'umanità" e richiama il tema delle riparazioni. Il testo è passato con 123 voti favorevoli, 3 contrari e 52 astensioni: contro si sono espressi Stati Uniti, Israele e Argentina, mentre tra gli astenuti figurano numerosi Paesi europei, insieme al

Regno Unito. Più che chiudere una partita, il voto ha mostrato quanto la questione sia ancora aperta. Da una parte, molti Stati africani e caraibici hanno letto la risoluzione come un riconoscimento tardivo ma necessario di una ferita storica che continua a produrre disuguaglianze economiche, razziali e sociali. Dall'altra, il fronte occidentale più scettico ha contestato soprattutto l'impianto politico e giuridico del testo, temendo che possa rafforzare richieste di responsabilità retroattiva e aprire un terreno diplomatico difficile da controllare. Il cuore del documento sta proprio qui: non si limita alla memoria, ma collega il passato al presente. La bozza approvata riafferma il riconoscimento degli effetti "profondi e duraturi" della schiavitù e del colonialismo e richiama la necessità di misure di giustizia riparativa, comprese scuse formali, restituzione di beni culturali, compensazioni e garanzie di

non ripetizione. Pur non essendo giuridicamente vincolante, la risoluzione ha un peso politico notevole, perché spinge l'ONU più avanti di quanto avesse fatto finora sul terreno delle riparazioni. Le opposizioni, però, spiegano bene perché il tema resti esplosivo. Gli Stati Uniti hanno sostenuto che non si dovrebbero creare gerarchie tra atrocità storiche e hanno contestato l'idea di applicare categorie giuridiche contemporanee a eventi lontani nel tempo. Anche diversi Paesi europei, pur senza votare contro, hanno scelto l'astensione per prendere le distanze da una formulazione ritenuta troppo problematica sul piano della responsabilità storica e delle possibili conseguenze politiche. Il risultato è una spaccatura netta nella comunità internazionale. Il Sud globale chiede che la memoria non resti un rito vuoto e che il riconoscimento morale sia accompagnato da atti concreti. Una parte dell'Occidente, invece, conti-

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
VISA
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Torna la tensione sullo Stretto di Hormuz Teheran richiude dopo il no di Washington

L'Iran annuncia la riapertura, poi fa marcia indietro. Trump: "Il blocco sui porti iraniani resta finché non ci sarà un accordo anche sul nucleare"

Lo Stretto di Hormuz è tornato al centro delle tensioni internazionali dopo una giornata segnata da annunci contraddittori e nuove accuse tra Iran e Stati Uniti. Venerdì Teheran aveva comunicato la riapertura completa del passaggio alle navi commerciali, ma poche ore più tardi ha ripristinato le restrizioni, sostenendo che il blocco navale americano sui porti

iraniani rendeva impossibile un ritorno alla normalità. La decisione è arrivata dopo le dichiarazioni del presidente statunitense Donald Trump, secondo cui il blocco imposto all'inizio della settimana "rimarrà pienamente in vigore" fino a quando l'Iran non accetterà di negoziare anche sul proprio programma nucleare. Washington aveva introdotto le misure dopo



Credits: Associated Press/LaPresse

che Teheran aveva limitato il traffico nello Stretto, denunciando violazioni del cessate il fuoco in Libano e rivendicando la necessità di garantire la sicurezza della rotta marittima. In mattinata l'Iran aveva annunciato anche una parziale riapertura dello spazio aereo, segnale interpretato come un tentativo di distensione. Ma la posizione è cambiata rapidamente: il

comando militare congiunto ha dichiarato che "il controllo dello Stretto di Hormuz è tornato allo stato precedente, sotto la gestione delle forze armate", accusando gli Stati Uniti di "pirateria" per il blocco dei porti iraniani. Secondo Teheran, le restrizioni resteranno in vigore finché Washington non garantirà la piena libertà di transito alle navi iraniane. Una condizione che, al momento, appare lontana: gli Stati Uniti hanno ribadito che la riapertura dello Stretto non è sufficiente a modificare il quadro delle misure in atto. La crisi riporta l'attenzione su uno dei punti più sensibili del traffico energetico mondiale, dove ogni segnale di instabilità rischia di avere ripercussioni ben oltre la regione del Golfo.

Strage di Capodanno a Crans-Montana, il Codacons si costituisce parte offesa

L'associazione dei consumatori interviene nel procedimento della Procura di Roma: "Violato il diritto alla sicurezza nei locali aperti al pubblico"

Il Codacons ha depositato la propria costituzione di parte offesa nell'inchiesta aperta dalla Procura di Roma sulla tragedia avvenuta nella notte di Capodanno al locale "Le Constellation" di Crans Montana. Nel procedimento risultano indagati Jacques e Jessica Moretti, ai quali vengono contestati i reati di disastro colposo, omicidio plurimo colposo, incendio e lesioni gravissime, aggravati dalla presunta violazione delle norme antinfortunistiche. Secondo quanto ricostruito finora dagli inquirenti, il rogo che ha devastato il locale sarebbe stato favorito dal mancato rispetto delle più elementari misure di sicurezza previste per gli esercizi aperti al pubblico. Una circostanza che, per il Codacons, rappresenta una lesione diretta dei diritti dei consumatori, privati della garanzia di poter accedere a servizi di intrattenimento in condizioni di affidabilità, tutela e conformità alle normative antincendio. Nell'istanza presentata alla Procura, l'associazione sottolinea come l'offesa contestata agli imputati incida sulla sfera collettiva che il Codacons rappresenta, minando la fiducia che utenti e



Credits: Associated Press/LaPresse

consumatori ripongono nella sicurezza dei luoghi destinati alla presenza massiccia di giovani, soprattutto in occasione di eventi festivi. La vicenda, osserva ancora l'associazione, evidenzia non solo le responsabilità dei gestori privati, ma anche il ruolo cruciale dei soggetti pubblici incaricati dei controlli. Le verifiche di prevenzione incendi e la valutazione della conformità di impianti, materiali e

strutture spettano infatti alle autorità di vigilanza e agli enti amministrativi che rilasciano e mantengono le autorizzazioni all'esercizio, con l'obbligo di effettuare sopralluoghi periodici e accertare il permanere delle condizioni di sicurezza. L'inchiesta della Procura di Roma prosegue per ricostruire ogni passaggio che ha portato alla tragedia e verificare eventuali omissioni lungo la catena dei controlli.

All'iniziativa "Verso il Centro" interventi di Mastella, Manfredi e dei promotori A Napoli nasce un patto di centro: amministratori e movimenti rilanciano un progetto moderato nazionale

Un nuovo tassello nel mosaico del centro politico italiano è stato presentato a Napoli, dove si è svolta l'iniziativa "Verso il Centro", ospitata sabato mattina al centro congressi Ramada. L'incontro ha riunito amministratori, esponenti di movimenti civici e rappresentanti di realtà territoriali che puntano a costruire un progetto moderato e riformista su scala nazionale. Per Clemente Mastella, sindaco di Benevento, si tratta di "un momento importante di riavvio" per un'area che, a suo giudizio, resta decisiva negli equilibri politici italiani. Mastella ha richiamato la necessità di un soggetto capace di tenere insieme culture diverse - liberale, cattolica e laica -

all'interno di un campo più ampio. Sulla stessa linea il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, che ha definito la nascita di una realtà centrista "un fatto rilevante" per ampliare l'offerta politica nell'area moderata del centrosinistra. Secondo Manfredi, l'obiettivo è "coagulare energie, idee e una visione" che molti elettori chiedono da tempo. A promuovere l'iniziativa è stato Gaspare Saturno, presidente di Liberi per l'Italia, che ha parlato della creazione di un "Patto federativo" rivolto alle diverse anime democratico-cristiane e a quella parte di cittadini che negli ultimi anni si è allontanata dal voto. Saturno ha sottolineato che non si tratta di un'operazione

nostalgica, ma di un tentativo di rispondere a una politica percepita come distante dai territori. Uno sguardo alle prossime scadenze elettorali è arrivato da Domenico Marrazzo, consigliere metropolitano di Napoli, che ha richiamato "l'esigenza di molti amministratori e cittadini di riconoscersi in un soggetto politico moderato di centro", nato dai territori e rivolto ai territori. A testimoniare la volontà di costruire una rete nazionale, all'incontro erano presenti delegazioni provenienti dalla Sicilia e dalla Campania, oltre a figure come l'ex parlamentare Luigi D'Agro e Ivo Tarolli, già senatore e fondatore di Piattaforma Popolare.

Le vittime, indiani 48enni, colpite da breve distanza. Indagini dei CC di Bergamo e Treviglio

Covo, duplice omicidio nella notte: due uomini uccisi a colpi di pistola davanti a un luogo di preghiera

Due uomini di origine indiana sono stati uccisi nella notte nella zona industriale di Covo, nel Bergamasco. I Carabinieri della Compagnia di Treviglio sono intervenuti dopo la segnalazione di colpi d'arma da fuoco esplosi all'esterno di un capannone utilizzato come luogo di preghiera dalla comunità locale. Le vittime sono state identificate come Rajinder Singh e Gurmit Singh, entrambi 48enni. Il primo risiedeva a Covo, il secondo ad Agnadello, nel Cremonese. Secondo una prima ricostruzione, i due erano appena usciti dal capannone quando un uomo armato si sarebbe avvicinato sparando numerosi colpi da distanza ravvicinata, colpendoli alla testa e al corpo. Rajinder Singh, in passato, aveva ricoperto il ruolo di presidente del centro culturale. L'aggressore, secondo alcuni testimoni, si sarebbe poi allontanato rapidamente insieme ad altre persone a bordo di più veicoli. Gli investigatori del Nucleo investigativo di Bergamo, affiancati dai militari di Treviglio, stanno lavorando per ricostruire la dinamica e individuare il movente, al momento ancora da chiarire. Le indagini proseguono senza sosta, mentre la comunità locale è scossa da un episodio di violenza che ha colpito un luogo abitualmente dedicato alla preghiera e alla socialità.

Ladispoli, mare da record: acque "eccellenti" e nessuna area scarsa nella regione

Ottime notizie in vista della stagione estiva per Ladispoli e per tutto il litorale laziale: la qualità delle acque di balneazione raggiunge livelli sempre più alti, con risultati che premiano il territorio e rafforzano l'attrattività turistica della costa. Secondo la delibera proposta dall'assessore all'Ambiente Elena Palazzo e approvata dalla Giunta regionale guidata dal presidente Francesco Rocca, emerge un quadro estremamente positivo basato sul monitoraggio della stagione 2025. Per il 2026, infatti, ben il 93% delle aree balneabili del Lazio è stato classificato come "eccellente", mentre il 6% rientra nella categoria "buona". Solo una minima parte, pari al 3%, si attesta su livelli "sufficienti". Il dato più significativo riguarda però l'assenza totale di aree classificate come "scarse", un risultato mai raggiunto prima. Un miglioramento generale che testimonia l'efficacia delle politiche ambientali e degli interventi di tutela del mare, con ricadute positive anche per località balneari come Ladispoli, da sempre punto di riferimento per residenti e turisti durante i mesi estivi. La qualità delle acque rappresenta un fattore chiave per il turismo e per la vivibilità del territorio, e i dati diffusi dalla Regione Lazio confermano un trend in crescita che lascia ben sperare per l'imminente stagione balneare.

Il fiuto del cane antidroga Nelly guida la Polizia al cuore di una filiera nascosta Ponte di Nona, 12kg di droga nei locali condominiali: arrestati due uomini

Un sistema di spaccio strutturato e abilmente mimetizzato tra le cantine di una palazzina di Ponte di Nona è stato smantellato dalla Polizia di Stato al termine di un'operazione condotta nella periferia est della Capitale. A indirizzare gli agenti verso il deposito dello stupefacente è stato il fiuto di Nelly, l'unità cinofila della Questura di Roma, che ha permesso di individuare e sequestrare oltre dodici chili di droga tra hashish, cocaina e marijuana. Il blitz rientra in un più ampio dispositivo di controlli predisposto dal VI

Distretto Casilino, che negli ultimi giorni ha intensificato verifiche amministrative, accertamenti sui soggetti sottoposti a misure domiciliari e attività investigative mirate. Proprio da un precedente lavoro di osservazione della squadra di polizia giudiziaria erano emersi sospetti su una presunta filiera con base logistica all'interno di una palazzina del quartiere. Nel corso dell'intervento sono stati arrestati due italiani di 22 e 48 anni, ritenuti gravemente indiziati di gestire il deposito dello stupefacente. Gli appartamen-



ti collegati ai due non presentavano elementi evidenti, ma già lungo le scale Nelly ha segnalato anomalie che hanno

spinto gli agenti a ispezionare il vano contatori: lì sono state trovate circa ottanta dosi già confezionate di cocaina e

hashish. La scoperta più rilevante è arrivata poco dopo. Le chiavi di una cantina, trovate nella disponibilità del più giovane degli indagati, hanno condotto gli investigatori in un locale adiacente dove era custodito il grosso della merce: una cinquantina di panetti di hashish, ulteriori frammenti della stessa sostanza, buste di marijuana e seicento dosi di cocaina, tutte riconducibili alla stessa catena di confezionamento. Nel locale erano presenti anche circa mille euro in contanti e il materiale necessario per pre-

parare le dosi. L'attività di ricerca, estesa ad altri spazi condominiali grazie alle ulteriori segnalazioni dell'unità cinofila, ha permesso di individuare una seconda cantina con altro stupefacente confezionato con modalità analoghe. Il bilancio complessivo supera i dodici chili di droga sequestrata. I due uomini sono stati portati nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Parallelamente, nell'ambito dello stesso dispositivo, gli agenti hanno effettuato controlli su ventisei persone sottoposte a misure restrittive e ispezionato due esercizi commerciali, i cui esiti sono ora al vaglio della Questura. Come previsto dalla normativa, le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Gadget pericolosi e prodotti privi di tracciabilità: merce destinata alla distruzione

Olevano Romano, sequestrati 13 mila articoli non sicuri: scatta il blitz della GdF

Un intervento mirato della Guardia di Finanza ha portato alla rimozione dal mercato di oltre 13.300 articoli non conformi alle norme sulla sicurezza dei prodotti. L'operazione, condotta dai militari della Compagnia di Colferro nell'ambito del potenziamento dei controlli economici sul territorio, si è concentrata su un'attività commerciale di Olevano Romano gestita da un cittadino di nazionalità cinese. Il monitoraggio delle filiere distributive aveva fatto emergere anomalie nella vendita di articoli privi delle indicazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo. Una volta entrati nel punto vendita, i finanziari hanno trovato scaffali colmi di prodotti senza informazioni su composizione, provenienza e requisiti di sicurezza, elementi essenziali per garantire la tutela dei consumatori. Particolare preoccupazione ha destato una serie di gadget che, per forma, colori e dimen-

sioni, potevano essere facilmente scambiati per alimenti. Si tratta dei cosiddetti "food imitation", oggetti che rappresentano un rischio concreto per i bambini, esposti a possibili episodi di soffocamento. Altri lotti di merce sono risultati privi di certificazioni sui materiali impiegati, con potenziali conseguenze allergiche o tossiche per chi li avesse utilizzati. L'intera partita è stata sottoposta a sequestro amministrativo, finalizzato alla confisca e alla successiva distruzione. Il titolare dell'esercizio è stato segnalato alla Camera di Commercio di Roma per l'irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa. L'operazione si inserisce nel dispositivo permanente di vigilanza attuato dal Corpo, volto a garantire la sicurezza dei cittadini e a tutelare la leale concorrenza, contrastando l'immissione sul mercato di prodotti a basso costo privi degli standard qualitativi richiesti.

Quarticcio, scoperto caveau della droga sotto una mattonella: arrestato 52enne

Nella piazza di spaccio della "Madonnina" la Polizia trova un nascondiglio ricavato nel pavimento e una contabilità artigianale dello smercio.

Un ingegnoso sistema di occultamento e una gestione contabile d'altri tempi hanno portato all'arresto di un cinquantaduenne romano al Quarticcio, individuato dagli agenti della Polizia di Stato come custode dello stupefacente destinato alla piazza di spaccio della "Madonnina". L'uomo era stato notato nei giorni scorsi mentre si muoveva con disinvoltura nell'area, ruolo che ha spinto le Volanti a procedere a un controllo più approfondito. La svolta è arrivata con la perquisizione domiciliare, resa possibile dalle chiavi trovate in suo possesso. Dietro l'apparenza di un appartamento ordinario, gli agenti hanno scoperto un vero e proprio hub dello smercio, organizzato con cura. A tradire la presenza del nascondiglio è stata una mattonella della camera da letto, leggermente fuori asse rispetto al resto del pavimento. Sollevandola, gli operatori hanno trovato un inca-

vo ricavato nel massetto, trasformato in un caveau nascosto in perfetto stile urbano. All'interno erano custodite 315 dosi di cocaina, confezionate e disposte con ordine, pronte per essere distribuite ai pusher della zona. Il resto della stanza ha completato il quadro: sul letto e su un mobile erano sparsi fogli manoscritti che riportavano una sorta di contabilità dello spaccio, annotata con metodo quasi artigianale. Sequestrati anche 635 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita, e diversi telefoni cellulari considerati strumenti operativi della rete. Per il cinquantaduenne sono scattate le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto. Come previsto dalla legge, le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e l'indagato è da considerarsi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Pomezia, obbligo di dimora per due indagati: "pacchetto servizi" imposto alle trans sul litorale Secondo i Carabinieri avrebbero gestito minacce, spostamenti e pasti a pagamento per controllare le postazioni di prostituzione

Un uomo di 60 anni e una settantenne peruviana, entrambi già noti alle forze dell'ordine, sono stati raggiunti da un'ordinanza di obbligo di dimora emessa dal GIP di Velletri al termine di un'indagine dei Carabinieri della Compagnia di Pomezia. I due sono gravemente indiziati di aver favorito e sfruttato la prostituzione di diverse persone trans che lavorano lungo il litorale sud di Roma. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Velletri e condotta dall'Aliquota Operativa, è partita dalla denuncia di una vittima che aveva riferito di pesanti minacce di morte dopo essersi opposta alle richieste dei due indagati. Da quel momento sono scattati pedinamenti e attività tecniche che hanno permesso ai militari di ricostruire un sistema di controllo capillare delle postazioni nelle aree di Campo Ascolano, via di Trigoria e la Pineta di Ostia. Secondo quanto emerso, gli indagati avrebbero imposto un vero e proprio "pacchetto di servizi" a pagamento: un accompagnamento quotidiano sulle piazzole tramite un servizio taxi da dieci euro a corsa e la consegna di pasti caldi per altri dieci euro. Un modello che, oltre a garantire un introito fisso, consentiva



loro di monitorare costantemente gli spostamenti e l'attività delle vittime. Alla luce del quadro indiziario raccolto, il giudice ha disposto per entrambi l'obbligo di dimora nel comune di Pomezia e la prescrizione di restare nelle rispettive abitazioni dalle 20 alle 7, misura che interrompe la possibilità di supervisionare il giro di prostituzione nelle ore in cui le vittime erano solite lavorare. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Aurelio, controlli a tappeto dei CC Droga, rapine e furti: quattro arresti

Dallo shaboo alla cocaina, fino ai maltrattamenti in famiglia: il servizio straordinario nel quadrante San Pietro porta a una serie di interventi

Un servizio coordinato di controllo del territorio nel quartiere Aurelio ha portato i Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro a una serie di arresti e denunce nell'ambito del contrasto alla criminalità diffusa. L'operazione, condotta secondo le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivisa in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha interessato l'intero quadrante con posti di controllo e verifiche mirate. Il primo intervento è scattato durante un controllo alla circolazione stradale. A bordo di un'auto fermata dai militari viaggiavano tre cittadini filippini di 53,



33 e 45 anni. Il loro evidente nervosismo ha spinto i Carabinieri ad approfondire l'ispezione, che ha portato al sequestro di oltre 124 grammi di shaboo, alcune dosi di

hashish, un bilancino di precisione e 4.060 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Poco dopo, un altro controllo ha permesso di arrestare un 22enne albanese tro-



vato con 56 grammi di cocaina già suddivisa in dosi e destinata alle piazze del quartiere. Il dispositivo ha inoltre consentito di intervenire su episodi di violenza domestica e

reati contro il patrimonio. Un 33enne romano è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia: secondo quanto ricostruito, avrebbe sottoposto i genitori a continue vessazioni e

richieste estorsive per procurarsi denaro da spendere in droga. Lo stesso uomo è stato poi identificato come autore di una rapina in un minimarket di via Cardinal Oreglia, dove, armato di coltello e con il volto coperto, aveva costretto il titolare a consegnare l'incasso. Sul fronte dei furti ai danni dei turisti, i Carabinieri hanno bloccato una 19enne sorpresa, insieme a una complice minore non imputabile, mentre sottraeva un paio di occhiali griffati a una visitatrice irlandese e tentava di rubarle anche lo smartphone. Nella stessa zona è stato rintracciato un 26enne georgiano destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere; l'uomo è stato anche denunciato perché trovato con un kit completo per lo scasso, comprensivo di piedi di porco e un giubbotto schermato per eludere i sistemi antitaccheggio. Il bilancio complessivo del servizio parla di 221 persone identificate, 40 veicoli controllati e un cittadino straniero accompagnato al C.P.R. per irregolarità sul territorio nazionale.

Magliana e Villa Bonelli, controlli straordinari dei Carabinieri: tre arresti e droga sequestrata

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato i Carabinieri della Compagnia Roma EUR nei quartieri Magliana e Villa Bonelli, nell'ambito delle direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'operazione, mirata alla prevenzione dei reati predatori, al contrasto dello spaccio e alla sicurezza stradale, ha prodotto un bilancio significativo. Nel corso delle verifiche sono state identificate 110 persone e controllati 48 veicoli, con sanzioni al Codice della strada per un totale di 1.210 euro. Sette persone sono state segnalate alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. Tre uomini sono stati arrestati. Il primo, un 41enne filippino, è stato fermato in via Angeloni: addosso aveva quattro grammi di shaboo, materiale per il confezionamento e 140 euro in contanti. Per lui sono scattati gli arresti domiciliari. Poco dopo, un 51enne romano è stato controllato nei pressi della sua abitazione in via della Magliana. Pur non avendo nulla addosso, il suo comportamento agitato ha spinto i militari a estendere la perquisizione all'appartamento, dove all'interno di una stampante sono stati trovati trenta grammi di cocaina, materiale per il confezionamento e cento euro. Anche in questo caso è stato disposto il regime dei domiciliari. Il terzo arresto riguarda un 42enne romano già sottoposto alla detenzione domiciliare: è stato sorpreso fuori dalla propria abitazione in via dell'Imbrecciato senza alcuna giustificazione. Accusato di evasione, è stato nuovamente collocato ai domiciliari in attesa della convalida. Nel corso del servizio è stato inoltre denunciato un 39enne colombiano residente in via dell'Impruneta. L'uomo aveva con sé tre grammi di cocaina rosa, alcune dosi di hashish e 400 euro in contanti. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di sequestrare ulteriori dieci grammi di hashish e tre grammi di cocaina. Tutta la droga e il denaro ritenuto provento dell'attività illecita sono stati sequestrati. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.



Colleferro, un chilo di droga in ovuli sul treno: arrestato passeggero dal comportamento sospetto

Un controllo di routine a bordo di un treno regionale si è trasformato in un sequestro di droga da oltre un chilo. È accaduto il 30 marzo, quando una pattuglia della Polfer di Frosinone, impegnata in un servizio di vigilanza lungo la tratta di competenza, ha fermato un cittadino del Mali all'altezza della stazione di Colleferro. L'uomo, residente in Italia da più di dieci anni, era risultato destinatario di una vecchia notifica giudiziaria. Accompagnato negli uffici della Polizia ferroviaria per gli accertamenti, aveva mostrato un nervosismo crescente nonostante la verifica avesse chiarito che l'atto risultava già notificato. Un

atteggiamento che ha insospettito gli agenti, spingendoli a procedere a un controllo più approfondito. La perquisizione ha confermato i dubbi: nascosti nella giacca e nella valigia del passeggero c'erano circa cento ovuli contenenti eroina, cocaina e metanfetamine, suddivisi in involucri da una decina di grammi ciascuno, pronti per essere immessi sul mercato. Il peso complessivo superava di poco il chilogrammo. Per l'uomo sono scattate le manette e si sono aperte le porte del carcere di Frosinone, dove è stato condotto in attesa della convalida dell'arresto. L'intero quantitativo di droga è stato sequestrato.

Due sentenze - civile e amministrativa - riconoscono la responsabilità dello Stato per il decesso di un sottocapo nocchiere colpito da mesotelioma

Morte da amianto nella Marina, doppia condanna per il Ministero della Difesa

Due giudici, due procedimenti distinti, un'unica responsabilità: quella del Ministero della Difesa per la morte di C.C., sottocapo nocchiere della Marina Militare deceduto il 19 agosto 2015 per mesotelioma pleurico, la più aggressiva delle patologie legate all'esposizione all'amianto. Le recenti decisioni del Tribunale civile di Roma e del TAR del Lazio tracciano un quadro inequivocabile, riconoscendo all'Amministrazione un doppio profilo di colpa, civile e amministrativa. La prima condanna, pronunciata dal Tribunale civile, ha disposto un risarcimento superiore al milione di euro in favore della vedova e delle due figlie. Nei giorni scorsi è arrivata anche la sentenza del TAR, che ha riconosciuto ulteriori 168mila euro, rafforzando l'impianto delle responsabilità dello Stato per l'omessa tutela del militare durante gli anni di servizio. Parallelamente, la Corte di Cassazione ha riaperto il contenzioso relativo a una delle figlie, non fiscalmente a carico, disponendo un nuovo esame della causa davanti alla Corte d'Appello di Brescia, dove la donna risiede. C.C. aveva prestato servizio nella Marina tra il 1966 e il 1971, imbarcato su unità navali di vecchia generazione. Per cinque anni aveva vissuto e lavorato in ambienti saturi di amianto: locali motori, corridoi, condotte, spazi comuni. Fibre invisibili respirate giorno e notte, senza protezioni né informazioni sui rischi. La pericolosità dell'amianto era già nota, ma nessuna misura preventiva era stata adottata. Solo nel 2018, tre anni dopo la sua morte, è arrivato il riconoscimento della causa di servizio, confermato l'anno successivo. "Ricordo C.C. gravemente malato, profondamente sfiduciato sulla possibilità di ottenere giustizia. Si sentiva tradito come uomo e come militare", racconta Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e legale della famiglia. "L'ultima telefonata, poco prima della sua morte, è qualcosa che non si dimentica: la voce spezzata, la mancanza di ossigeno. Dopo la sua scomparsa ho visto lo sconforto della vedova e delle figlie. Oggi, dopo anni di battaglie, possiamo dire di aver ottenuto risultati importanti. Questa doppia condanna rappresenta un punto fermo nel riconoscimento dei diritti delle vittime dell'amianto". L'Osservatorio Nazionale Amianto prosegue la sua attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari attraverso il sito www.osservatorioamianto.it e il numero verde 800 034 294.

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box
Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Partecipazione attiva al convegno sul ruolo del Difensore Civico nell'era digitale

Diritti, innovazione e istituzioni

Studenti e istituzioni per la prima edizione del Premio "Caterina Sparagna" a valorizzare l'impegno delle nuove generazioni nella difesa dei diritti e nella cittadinanza attiva

Si è svolta mercoledì 15 aprile 2026, presso la Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio, la conferenza-convegno dal titolo "Diritti, innovazione e istituzioni. Il Difensore civico e la Pubblica Amministrazione nell'era digitale", promossa dal Difensore civico della Regione Lazio Marino Fardelli. Un appuntamento di grande rilievo istituzionale e culturale che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni regionali, esperti del mondo accademico e giuridico, oltre a una numerosa presenza di studenti provenienti da diverse scuole del territorio laziale, protagonisti attivi del dibattito. In apertura sono stati illustrati dal moderatore del convegno i temi centrali dell'incontro sottolineando il valore del dialogo tra istituzioni e cittadini nell'attuale contesto digitale. Quindi l'intervento del Difensore civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, che ha dichiarato: «La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione rappresenta una straordinaria opportunità, ma anche una responsabilità. Il nostro compito, come Difensori civici, è quello di garantire che nessuno venga lasciato indietro, assicurando accesso equo ai servizi, trasparenza e tutela effettiva dei diritti. La tecnologia deve essere uno strumento al servizio della persona, non una barriera. In questo percorso, il coinvolgimento delle giovani generazioni è fondamentale: sono loro i veri protagonisti del cambiamento e della costruzione di una cittadinanza consapevole e attiva». Nei saluti istituzionali sono intervenuti Valerio Novelli, consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Marika Rotondi, Luciano Nobili, Edy Palazzi ed Emanuela Droghei, consiglieri



regionali del Lazio, insieme alla segretaria generale Giosy Pierpaola Tomasello, che hanno evidenziato l'importanza della semplificazione amministrativa, dell'innovazione e del rafforzamento degli strumenti di tutela per i cittadini. La seconda parte della mattinata è stata dedicata agli interventi di approfondimento, con il contributo di Eleonora Zaza, presidente Corecom Lazio, Alessandro Sterpa dell'Università degli Studi della Tuscia, Ernesto Belisario, avvocato esperto di diritto delle tecnologie e intelligenza artificiale, e Giovanni Anastasi, presidente Formez PA. Gli interventi hanno approfondito temi cruciali quali l'impatto dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi, la digitalizzazione dei servizi pubblici, la necessità di garantire inclusione digitale e il ruolo delle autorità di garanzia nel nuovo ecosistema tecnologico. A seguire, si è sviluppato un vivace momento di confronto con gli studenti presenti, che hanno posto domande e condiviso riflessioni, contribuendo a rendere l'incontro un autentico spazio di dialogo intergenerazionale. Hanno partecipato delegazioni di studenti delle scuole superiori del Lazio coinvolte nel progetto "Il Difensore Civico tra



i banchi di scuola", tra cui: IIS Carducci di Cassino; IIS Alighieri di Anagni; IIS Gramsci di Valmontone; Frosinone Formazione e Lavoro - CFP di Isola del Liri; Istituto Alberghiero Domizia Lucilla di Roma, che ha curato l'accoglienza e il catering. Gli studenti, accompagnati dai docenti, hanno presentato elaborati creativi e multimediali su temi civici e sociali, dimostrando grande sensibilità e consapevolezza sui temi della legalità, dei diritti e della cittadinanza attiva. Momento particolarmente toccante della giornata è stata la prima edizione del Premio "Caterina Sparagna", dedicato alla memoria della giovane studentessa distintasi nel progetto. Il premio, di forte valenza educativa, è volto a promuovere tra gli studenti la cultura dei diritti e della difesa civica attraverso attività didattiche e laboratoriali, valorizzando l'impegno e la partecipazione attiva dei giova-

ni. Alla cerimonia erano presenti i familiari di Caterina: il padre Maurizio Sparagna, la madre Chiara Consalvi, la sorella Maddalena Sparagna e altri

parenti. Particolarmente significativo l'intervento della madre, Chiara Consalvi, che ha condiviso una riflessione intensa e commossa sul valore dell'iniziativa e sull'importanza di coltivare nei giovani il senso civico e la responsabilità sociale. Alla famiglia è stata consegnata una targa ricordo da parte delle autorità presenti, insieme a un dono istituzionale. Presenti anche il sindaco di Acuto Augusto Agostini e il sindaco di Anagni Daniele Natalia, che hanno voluto testi-

moniare la vicinanza delle comunità locali. Nel corso della cerimonia finale, tutte le scuole partecipanti sono state premiate con la consegna di un dono istituzionale da parte dei consiglieri regionali presenti. Gli studenti hanno illustrato i propri lavori - tra video, elaborati grafici e contenuti multimediali - ricevendo apprezzamento per la qualità e l'impegno dimostrati. L'iniziativa si è conclusa con un forte messaggio condiviso: la costruzione di una Pubblica Amministrazione moderna, inclusiva ed efficiente passa necessariamente attraverso il coinvolgimento dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni, chiamate a essere protagoniste consapevoli del cambiamento. Un evento che ha saputo coniugare istituzioni, scuola e innovazione, confermando il ruolo centrale del Difensore civico come garante dei diritti e ponte tra cittadini e amministrazione nell'era digitale.

Mussolini (FI): "Il 21 aprile importante convegno su esame forense presso Università Niccolò Cusano"

"Con grande piacere annuncio la mia presenza al convegno "Tra rigore e futuro: il destino dell'esame forense" organizzato dall'Università Niccolò Cusano nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale. L'evento, durante il quale interverranno figure di altissimo profilo tra cui il Magnifico Rettore Prof. Fabio Fortuna, il presidente della Commissione Centrale Esame Avvocato 2025/2026 presso il Ministero della Giustizia Avv. Antonio Melillo, il professore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso Unicusano Giovanni D'Alessandro e prenderanno parte personaggi di

spicco del mondo giuridico e giudiziario italiano, sarà una gradita occasione per portare i miei saluti istituzionali a tutti gli studenti e futuri professionisti del diritto che si apprestano ad accedere al complesso, ma affascinante settore della professione legale. Un ringraziamento particolare va al dottor Michel Emi Maritato, componente del Comitato Tecnico del convegno, per il gentile invito a questo prestigioso e importante momento di confronto istituzionale tra personalità di grande rilievo". Lo dichiara, in una nota, la consigliera capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Murales dedicato ai Fratelli Mattei

Regione Lazio, Bertucci (FdI): "Con l'inaugurazione della targa un museo a cielo aperto, investiamo nella bellezza, nella cultura e nella memoria"

"La targa che abbiamo inaugurato oggi sulla parte del murales dedicato ai Fratelli Mattei, in occasione della deposizione di un corona di alloro per ricordare l'anniversario della terribile strage di Primavalle, in ricordo ed in onore di Stefano e Virgilio Mattei, a 53 anni dal loro sacrificio, è un ulteriore tassello che questa amministrazione regionale mette sul suo percorso di lotta all'intolleranza, a sostegno costante della memoria e della

cultura: sulla targa infatti è presente un QR CODE che rimanda al sito istituzionale della Regione Lazio, dove viene raccontata la tragica vicenda dei Fratelli Mattei e la realizzazione del murales che questa Regione ha sostenuto, realizzato dall'artista Massimiliano Carli, in arte Negus. Quello che oggi si vede in via Bernardo da Bibbiena 33 grazie al murales con i volti di Stefano e Virgilio e a questa targa è un museo a cielo aperto,

che rende luminoso in uno spazio pubblico sfregiato per sempre dall'odio: per questo abbiamo sostenuto questa opera, il rimedio che abbiamo scelto è quello di investire nella bellezza, regalando ai cittadini un presidio di cultura e memoria attiva. Non c'è né deve esserci spazio per ogni forma di odio: nessuna



ideologia potrà mai giustificare il sacrificio di vite umane", così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio, a margine della commemorazione della strage di Primavalle e dell'inaugurazione della targa del murales dedicato a Stefano e Virgilio Mattei.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 **06 84102158**
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Istituzioni e imprese unite per governare la sicurezza dell'intelligenza artificiale

A Montecitorio nasce "AI SICURA"

Alla Camera dei Deputati presentato "AI SICURA", il progetto della Cyber Security Foundation dedicato alla sicurezza dell'intelligenza artificiale in Italia

L'intelligenza artificiale non è più soltanto una frontiera tecnologica: è già un tema che tocca la sicurezza nazionale, l'equilibrio democratico e la capacità delle istituzioni di governare il cambiamento. È in questo scenario che oggi, nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, è stato presentato AI SICURA, il progetto del Centro Studi della Cyber Security Foundation, prima fondazione non profit italiana dedicata al mondo cibernetico, nato per portare al centro del dibattito pubblico la sicurezza dell'AI nel nostro Paese. L'iniziativa, patrocinata dalla Camera dei Deputati, è stata promossa dall'on. Alessandro Colucci, Segretario di Presidenza della Camera e Presidente dell'Intergruppo Parlamentare sulla Sicurezza Informatica e Tecnologica, che ha aperto i lavori. L'appuntamento ha riunito rappresentanti delle istituzioni, della ricerca, della sicurezza cibernetica e di realtà strategiche pubbliche e private, in un confronto dedicato a una delle sfide più urgenti del presente. Colucci ha sottolineato come l'AI sia «una leva straordinaria di sviluppo» che non può restare «in una zona gri-



gia, sospesa tra innovazione e assenza di governo». In un contesto globale segnato da tensioni geopolitiche e minacce ibride, la sicurezza dell'intelligenza artificiale riguarda direttamente «la protezione delle infrastrutture strategiche, la qualità delle decisioni pubbliche e la tenuta democratica delle nostre società». La politica, ha aggiunto, deve accompagnare il cambiamento «con regole, visione e consapevolezza istituzionale». Sono seguiti gli interventi del sen. Alessio Butti, Sottosegretario all'Innovazione Tecnologica e alla Transizione Digitale, e dell'on. Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti. Butti ha evidenziato che «parlare di intelligenza

artificiale sicura non significa scegliere tra velocità e prudenza», ma comprendere che senza sicurezza «non può esserci neppure vera velocità». L'Italia, ha spiegato, punta su una strategia che considera diffusione e sicurezza dell'AI come «le due gambe della stessa politica industriale e istituzionale». Deidda ha richiamato i progressi compiuti nella legislatura sul fronte della trasformazione digitale, ricordando che l'Italia si è fatta trovare pronta di fronte ai nuovi provvedimenti europei sulla sovranità tecnologica: «Occorre grande attenzione per evitare che misure nate per rafforzare la sovranità digitale finiscano per mettere in difficoltà le imprese italiane ed europee». A introdurre la gior-

nata è stato Marco Gabriele Proietti, presidente e fondatore della Cyber Security Foundation, che ha spiegato l'obiettivo del progetto: creare uno spazio di confronto strutturato sulla sicurezza dell'AI, «non riservato ai tecnici, ma rivolto a istituzioni, imprese e cittadini». Innovare, ha detto, significa «saper governare i rischi», e per questo AI SICURA punta su una riflessione multidisciplinare e su strumenti concreti. Nel corso dell'evento, moderato dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, si sono confrontati rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine, grandi aziende pubbliche e private, accademici ed esperti di sicurezza: tra loro il generale Paolo Aceto, Ivano Gabrielli,

Giovanna Capilli, Giovanni Ciminari, Alessandro Marzi, Francesco Morelli, Carmine Andrea Piscopo, Ettore Sala, Francesco Seminaroti, Mattia Siciliano, Nicola Sotira e Fabio Battelli. AI SICURA si propone di monitorare lo stato della sicurezza dell'intelligenza artificiale in Italia, proporre soluzioni e favorire l'adozione di tecnologie affidabili. Il progetto produrrà il Rapporto sulla Sicurezza dell'AI in Italia, con un indice di maturità, raccomandazioni strategiche e strumenti operativi destinati a diventare un riferimento nazionale. «Con AI SICURA non ci siamo limitati a descrivere il problema: abbiamo costruito uno strumento per misurarlo», ha spiegato Fabio Battelli, responsabile del progetto. «Per la prima volta l'Italia avrà una fotografia reale e sistematica della propria preparazione in materia di sicurezza dell'AI. È il punto di partenza di un percorso che intendiamo rendere permanente». Un'iniziativa che segna un passo importante nel tentativo di costruire un ecosistema nazionale capace di coniugare innovazione, sicurezza e responsabilità.

Un articolato sistema di somministrazione illecita di manodopera è stato smantellato dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, al termine di un'indagine che ha coinvolto decine di attività nel settore della ristorazione tra la Capitale e Milano. L'operazione, condotta dal 3° Nucleo Operativo Metropolitano, ha permesso di individuare 500 lavoratori impiegati in modo irregolare attraverso una struttura societaria priva di reale operatività, utilizzata come «serbatoio» per assumere formalmente il perso-

Scoperto un maxi sistema di somministrazione illecita di manodopera tra Roma e Milano: 500 lavoratori irregolari

Frode della ristorazione: sanzioni per 300 mila euro e sequestri della GdF

nale e destinarlo poi a numerosi ristoranti, compresi locali «all you can eat» molto frequentati nelle zone della movida romana. Poiché i contratti di appalto stipulati con la società interposta sono risultati giuridicamente nulli, i

finanziari hanno ricostruito il rapporto di lavoro diretto tra i dipendenti e i ristoranti utilizzatori, ai quali sono state comminate sanzioni per 300 mila euro, con la contestuale proposta di sospensione dell'attività. L'inchiesta ha inoltre quan-

tificato in circa 2 milioni di euro l'omesso versamento di ritenute e contributi previdenziali. Le imprese coinvolte avrebbero utilizzato le fatture fittizie emesse dalla società «serbatoio» per ridurre in modo illecito IVA e imposte

dirette, generando una frode fiscale stimata in circa 4 milioni di euro. Parallelamente, le indagini coordinate dalla Procura di Roma hanno interessato altre tre società titolari di cinque ristoranti situati in zone di pregio della

Capitale. Secondo gli investigatori, per eludere debiti verso l'Erario e i creditori per oltre 2 milioni di euro, le aziende avrebbero ceduto fittiziamente i rami d'azienda a nuovi soggetti, che proseguivano l'attività senza farsi carico degli oneri maturati, configurando ipotesi di bancarotta fraudolenta.

Per garantire la continuità operativa dei locali e tutelare i posti di lavoro, l'Autorità giudiziaria ha disposto il sequestro delle quote societarie e dei cinque ristoranti, affidandone la gestione a un amministratore giudiziario.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

A Scena: "I volti di Roma" e "Le follie del documentario"

Dal 16 aprile ai primi di giugno, LAZIOcrea - società in house della Regione Lazio - in collaborazione con la Cineteca Nazionale presenta, presso lo Spazio Scena (Via degli Orti d'Alibert 1, Roma), un doppio appuntamento settimanale (il giovedì e il venerdì) pensato per valorizzare il patrimonio cinematografico e promuovere il dialogo culturale attorno alla settima arte. Due le rassegne in programma: «Le follie del documentario» e «I volti di Roma», curate da Steve Della Casa, conservatore della Cineteca Nazionale. «Come diceva Alberto Farassino, c'è spesso più creatività e più emozione nel cinema del reale rispetto a quello di finzione. Le follie del documentario è una scommessa su film non

fiction che si basano sulla sceneggiatura più importante mai scritta: quella che ogni giorno ci propone la realtà», dichiara Della Casa. E, a proposito de I volti di Roma, aggiunge: «Non c'è dubbio: la città più cinematografica del secondo dopoguerra è Roma. Ma Roma non è soltanto strade, piazze e monumenti. Il pubblico ha amato i suoi volti: attori e attrici che l'hanno resa grande e famosa in tutto il mondo. Alberto, Nino, Monica, Anna: non servono neanche i cognomi». Ogni giovedì sarà dedicato al documentario, con una selezione di opere che spaziano tra sguardi autoriali, ricerca storica e narrazione contemporanea. Le proiezioni saranno talvolta affiancate dalla presentazione di libri di cinema, offren-

do al pubblico occasioni di approfondimento e incontro con autori, studiosi e protagonisti del settore. Il primo appuntamento è in programma il 16 aprile alle ore 18.30, con un incontro moderato da Steve Della Casa insieme a Filippo Mauceri. A seguire, la proiezione del film Quel che resta. A proposito della restanza (2026, 100'), con replica alle ore 21.00. Il venerdì sarà invece dedicato alla rassegna I volti di Roma, un omaggio ai grandi attori e alle grandi attrici che hanno contribuito a rendere Roma celebre nel mondo. In programma film restaurati dalla Cineteca Nazionale, che riportano sul grande schermo interpretazioni indimenticabili e opere fondamentali della storia del cinema italiano. Il primo appuntamento, il 17 aprile, è dedicato a Anna Magnani con la proiezione di Bellissima di Luchino Visconti (1951, 116'). Un'iniziativa che intende coniugare memoria e scoperta, riscoprendo volti, storie e linguaggi che continuano a parlare al presente. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

Si rinnova l'appuntamento con le Giornate Internazionali delle Case della Memoria e dei Musei di personalità illustri che si terrà il 18 e 19 aprile 2026 e vedrà, per il secondo anno consecutivo, case museo di tutto il mondo aprire simultaneamente le porte per consentire al pubblico di scoprire i luoghi vissuti dai Grandi. Sono oltre 400 le realtà che hanno aderito nel mondo; in Italia, oltre 150 in 18 regioni. La presentazione si è tenuta a Roma, alla Camera dei Deputati, alla presenza di Simona Bonafè, deputata della Repubblica Italiana, Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Da remoto, è intervenuto Roberto Gueli, condirettore di TgR Rai che è media partner dell'iniziativa. «È una bella iniziativa quella che verrà fatta il 18 e il 19 di aprile, che darà la possibilità di conoscere non solo le opere dei grandi personaggi che hanno costruito la storia, la cultura, l'arte del nostro paese, ma anche le loro case e le loro vite un po' più da vicino - ha detto l'onorevole Simona Bonafè -. Ed è un'occasione importante anche per visitare le località nelle quali si trovano le case, perché il nostro paese, lo sappiamo, è fatto di tanti piccoli borghi con le loro tradizioni che probabilmente sono quelli che poi questi grandi personaggi hanno saputo tramandarci con le loro opere».

Seconda edizione delle Giornate internazionali delle case museo

*Presentato l'evento a Roma: oltre 150, in 18 regioni, le strutture italiane coinvolte
L'iniziativa è in programma per il fine settimana del 18 e 19 aprile 2026*



«Siamo molto contenti di essere con voi per un'iniziativa come questa - ha detto Roberto Gueli -, che la TgR seguirà con la sua informazione di prossimità, regione per regione, raccontando questa bellissima due giorni ed entrando nelle case dei personag-

gi illustri d'Italia. Perché l'Italia è fatta anche di questo: di tanti personaggi che hanno dato lustro al nostro Paese. Ci vedremo dunque lungo l'asse Val d'Aosta - Sicilia con i nostri telegiornali». «Fare rete è fondamentale per promuovere la cultura renden-

dola anche strumento di dialogo fra Paesi diversi del mondo - ha dichiarato Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Le Giornate Internazionali sono uno strumento eccezionale in questa direzione. Lo dimostrano i

numeri. Quest'anno, per la prima volta, sarà possibile visitare oltre 150 case in tutta Italia e credo che questo sia il risultato dell'impegno profuso nel lavorare in sinergia. Un'attitudine che, sono sicuro, contribuirà a far crescere quest'evento e le realtà che mette in luce». «Oggi siamo circondati dal rumore di fondo costante delle tensioni geopolitiche, uno scenario in cui promuovere la cultura può apparire a molti come un atto ingenuo - ha affermato Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Ma io credo l'esatto contrario: è proprio quando le fondamenta del mondo tremano che abbiamo più bisogno di ciò che è solido, eterno e profondo. Promuovere la cultura in un periodo di incertezza è un atto di fede. Ogni porta aperta di una Casa Museo è una luce accesa contro l'oscurità dell'indifferenza». Fino al 15 aprile, su www.casedellamemoria.it saranno aperte le prenotazioni per il pubblico, per poter visitare i luoghi dove sono nati o hanno vissu-

to personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. Come da format, all'iniziativa sono state infatti invitate ad aderire tutte le case, i luoghi abitati dai grandi, i musei che testimoniano l'attività letteraria, artistica o musicale dei personaggi illustri internazionali. Le due giornate vedranno tutti i continenti uniti nel segno della cultura e della memoria alla scoperta di piccole abitazioni o ville monumentali, studi d'artista e veri e propri musei, residenze stabili, "rifugi" estivi, case di collezionisti, dove sono nati o hanno vissuto personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia. L'evento è promosso dall'Associazione Nazionale Case della Memoria, che mette in rete 120 case museo italiane, on il patrocinio del Ministero della Cultura, con il supporto e la collaborazione dei comitati Icom Demhist (Comitato Internazionale per le Case Museo Storiche) e Iclcm (Comitato Internazionale per i Musei Letterari e dei Compositori), Icom International, Icom Italia e la Rete Europea delle Case Museo dei Personaggi Illustri. L'evento ha inoltre la media partnership di Rai Italia e TgR Rai. Per la Toscana, vede UniCoop Firenze come sponsor tecnico e si tiene nell'ambito del progetto Memorie di Cultura, realizzato con il contributo della Fondazione CR Firenze.

“Marevivo floating hub”

A Roma nasce un polo scientifico-didattico per la protezione del mare e del fiume

I fiumi sono le arterie attraverso cui l'inquinamento raggiunge il mare: veri e propri “nastri di trasporto” che convogliano rifiuti e microplastiche dai centri urbani fino agli ecosistemi costieri. Intervenire lungo i principali corsi d'acqua, come il Tevere, significa agire all'origine di una delle minacce più urgenti per la salute dei mari. Da questa premessa nasce “Marevivo Floating Hub”, il nuovo polo didattico-scientifico dedicato alla tutela del Tevere e del sistema costiero. Realizzato dalla Fondazione Marevivo presso lo Scalo de Pinedo di Roma, a pochi passi dall'Oasi Naturalistica “Lungotevere delle Navi”. L'Hub si propone come un centro innovativo di monitoraggio, ricerca e sensibilizzazione, con l'obiettivo di trasformare la conoscenza in azione e strumenti concreti per la salvaguardia dell'ambiente. La struttura, che ha aperto le porte alla cittadinanza in occasione della “Giornata Nazionale del Mare”, l'11 aprile, ospita il Centro della Biodiversità Fluviale e Urbana nato in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nell'ambito delle iniziative promosse dal Biodiversity Gateway del National Biodiversity Future Center (NBFC), centro nazionale finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Unione Europea attraverso fondi NextGeneration EU. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, delegata del Governo,

che ha sottolineato il sostegno del MUR a iniziative volte a promuovere la cultura scientifica e la tutela ambientale. In apertura dell'evento presso la sede nazionale di Marevivo, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha espresso con un videomessaggio parole di apprezzamento per la creazione di questo nuovo polo didattico scientifico e per l'impegno della Fondazione nella salvaguardia della biodiversità. In rappresentanza delle altre istituzioni, sono intervenuti anche l'assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei Rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio Fabrizio Ghera, l'assessora all'agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti del Comune di Roma Sabrina Alfonsi e la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. A tagliare il nastro la presidente della Fondazione Marevivo, Rosalba Giugni, insieme con il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini e Andrea Lenzi, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Guest speaker l'esploratore e divulgatore ambientale Alex Bellini, che con la campagna “Ten Rivers One Ocean”, ha attraversato alcuni dei fiumi più importanti del pianeta, monitorandone lo stato di salute e contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgenza di intervenire per la loro tutela. “Da decenni Marevivo, grazie alla sua sede galleggiante ormeggiata allo Scalo de Pinedo, è una “sentinella del Tevere”

in grado di monitorarne lo stato di salute e le trasformazioni. Da oggi, grazie al prezioso supporto scientifico del CNR, la Fondazione avrà la possibilità di far conoscere ai cittadini la ricca biodiversità e il grande valore ecologico di questo fiume. Il nuovo polo didattico-scientifico nasce con l'obiettivo di avvicinare sempre più persone alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente fluviale, perché proteggere il fiume significa prendersi cura del mare e del futuro di tutti noi” dichiara Raffaella Giugni, Segretario Generale Marevivo. “Marevivo Floating Hub” è stato ideato per favorire il coinvolgimento di volontari, studenti, docenti e ricercatori in attività di citizen science, laboratori scientifici, campagne di rilevazione e iniziative di educazione ambientale, condotte con il supporto di biologi, naturalisti ed esperti. Questo progetto si inserisce nel più ampio quadro di tutela dell'area fluviale, già avviato dalla Regione Lazio con l'installazione delle barriere acchiappa-rifiuti sul Tevere e sull'Aniene, e dal Comune di Roma con l'apertura nel 2025 di cinque parchi d'affaccio. Per la realizzazione della struttura è stata necessaria un'operazione di riqualificazione urbana che ha coinvolto l'area antistante, implicando la bonifica dei fondali e del letto del fiume, riconosciuto Patrimonio dell'Unesco nel tratto che attraversa il centro storico di Roma. Il nuovo polo inserisce la Capitale nella rete territoriale italiana dedicata alla conoscenza, al monitoraggio e alla



tutela della biodiversità, collegandola alle altre sedi del Biodiversity Gateway di Palermo e Venezia, e ai nodi territoriali di Fano, Napoli e Lecce. “Le sedi fisiche dei Gateway del Centro Nazionale della Biodiversità di Roma e Napoli, rispettivamente presso il centro Marevivo e la Casina Pompeiana presso la Villa Comunale rappresentano infrastrutture strategiche per mettere in connessione il mondo della ricerca sulla biodiversità con cittadini, imprese e istituzioni. Si configurano come punti di accesso aperto e partecipativo per la diffusione di conoscenze, dati e soluzioni innovative legate alla tutela degli ecosistemi - dichiara il Dott. Mario Sprovieri, Direttore CNR-ISMAR. - Nel complesso, le sedi del Gateway del Centro Nazionale della Biodiversità hanno l'obiettivo di trasformare la ricerca scientifica in valore concreto per la società, favorendo formazione, innovazione e partecipazione attiva nella conservazione della biodiversità”. “Marevivo Floating Hub” coniuga ricerca e innovazione e la sua struttura, costruita con materiali sostenibili e resa autonoma a livello energetico mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici, rientra nella “CER - Un Fiume di Energia”, la prima Comunità Energetica Rinnovabile sul Tevere,

nata da un'idea di Marevivo per incentivare l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Il progetto è stato reso possibile grazie al sostegno di importanti partner - The Nando and Elsa Peretti Foundation, Veolia, Green Arrow Capital e Banca del Fucino - e al contributo di aziende e professionisti che hanno creduto nell'iniziativa, tra cui Fondazione Silvana Paolini Angelucci, Garbage Group, EPM, Seda ed Enel. Fondamentale è stato inoltre il supporto della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Marina Militare, dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). La struttura galleggiante, progettata dallo studio Michele Tonci Ottieri & Associati, è stata realizzata grazie alla collaborazione di alcune tra le migliori aziende italiane: Dami ha costruito la parte galleggiante; Centro Legno ha curato la struttura in legno; Ediletica si è occupata delle opere edili interne; Centro Idea Casa ha fornito gli infissi; ILTI Luce ha fornito i corpi illuminanti. Si ringraziano inoltre Beko per la fornitura degli elettrodomestici e Aqua Chiara per i distributori d'acqua. Un ringraziamento va anche a Drag Sub per la bonifica dei fondali del fiume e a Scenario B e Studio Rinnovabili per il supporto alla realizzazione della CER.

Il Polo Museale - Sapienza Cultura presenta l'edizione 2026 del Maggio Museale

Sapienza apre i suoi musei per la Notte Europea: torna il Maggio Museale con 17 collezioni e nuovi spazi culturali

Sabato 23 maggio la città universitaria della Sapienza ospiterà l'edizione 2026 del Maggio Museale, l'evento che anticipa e si integra con la Notte Europea dei Musei. L'iniziativa, promossa dal Polo Museale - Sapienza Cultura (PMSC), segna la prima presentazione pubblica della nuova struttura culturale dell'Ateneo, attiva dal 1° gennaio 2026 e nata per valorizzare in modo integrato musei, teatro, orto botanico e attività artistiche e scientifiche dell'università. Il Polo, che fino al 2025 era noto come Polo Museale Sapienza, ha completato un processo di riorganizzazione avviato oltre due anni fa, con l'obiettivo di creare un centro unico dedicato alla produzione e diffusione della cultura museale, artistica, naturalistica e performativa. L'ampliamento delle sue funzioni sarà illustrato proprio nel corso del Maggio Museale, che si inserisce nel programma internazionale della Notte Europea dei Musei, manifestazione sostenuta dal Ministero della Cultura, dal Consiglio d'Europa, dalla Commissione Europea e dall'ICOM. A partire dalle ore 15, famiglie, bambini e studenti potranno partecipare gratuitamente a mostre, seminari, visite guidate tematiche e laboratori ludico didattici. Le attività proseguiranno fino a mezzanotte, con il passaggio ufficiale alla Notte dei Musei alle ore 20, quando nell'Aula Odeion del Museo dell'Arte Classica si terrà il concerto dell'Ensemble MuSa Blues diretto dal maestro Stefano Ciuffi. L'edizione 2026 vede la partecipazione di 17 dei 18 musei del Polo Museale - Sapienza Cultura, tra cui il Museo di Anatomia Comparata "Battista Grassi", il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche, il Museo dell'Arte Classica, il Museo di Storia della Medicina, il Museo di Zoologia, il Museo di Chimica "Primo Levi", il Museo Laboratorio di Arte Contemporanea e il Museo delle Origini. A questi si aggiunge, per il secondo anno consecutivo, il Laboratorio Eurotales - Museo delle Lingue d'Europa, ospitato all'interno del Museo dell'Arte Classica. Le collezioni del PMSC costituiscono l'unica raccolta integrata di archeologia, arte, scienze naturali, scienza e tecnica presente a Roma, con oltre quattro milioni di beni



tra opere d'arte, reperti archeologici, esemplari naturalistici, strumenti scientifici e fondi fotografici storici. I musei dell'Ateneo rappresentano inoltre un importante presidio di didattica e ricerca, oltre che un patrimonio culturale aperto alla cittadinanza. Per favorire la partecipazione, l'ingresso al campus sarà agevolato dall'apertura gratuita del parcheggio interno e da due varchi principali: Piazzale Aldo Moro 5 e Viale dell'Università 38. La conformazione compatta della città universitaria consentirà ai visitatori di muoversi facilmente a piedi tra le diverse sedi museali. La Notte Europea dei Musei, giunta alla ventiduesima edizione, coinvolgerà in contemporanea istituzioni culturali di tutta Europa, che apriranno gratuitamente le porte fino a mezzanotte con visite, percorsi tematici e attività speciali dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Mun. XI, Lega: "Maggioranza in frantumi. Lascia il PD anche la consigliera Di Segni"

"Dopo quanto accaduto nel Municipio XII, anche nel Municipio XI si apre una crepa evidente nella maggioranza di centrosinistra: la consigliera e presidente della commissione Politiche sociali Fabiana Di Segni lascia il gruppo del Partito democratico. Un segnale politico chiaro, che conferma una perdita di credibilità e fiducia sempre più marcata all'interno dell'amministrazione guidata dal presidente Lanzi". Così in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina, Daniele Catalano e Rosaria Iani, consiglieri della Lega del Municipio XI. "Non si tratta di un episodio isolato: dopo l'abbandono della maggioranza anche da parte del consigliere Alongi nel Municipio XII, si prende atto dell'ennesima prova di una gestione che non riesce a tenere insieme la propria squadra, neppure in una fase in cui, grazie alle risorse del Pnrr e del Giubileo, il Municipio avrebbe avuto tutte le condizioni per dare risposte concrete al territorio. Quando anche figure con responsabilità dirette sui temi sociali decidono di uscire dal Partito democratico", insistono i leghisti, "significa che il problema è politico e strutturale. È il modello di governo locale che non funziona, incapace di valorizzare competenze e lavoro sul campo. Per noi della Lega questo rappresenta uno stimolo ulteriore a rafforzare la presenza nei quartieri, ascoltare i cittadini e costruire un'alternativa seria e credibile all'amministrazione Gualtieri e alla gestione del Municipio XI", concludono Santori, Catalano e Iani.

Carta d'Identità Elettronica, passa l'atto dei Cinque Stelle

"Svolta per ridurre attese e rafforzare gli uffici nel Municipio Roma X"

"Nella seduta odierna del Consiglio del Municipio Roma X è stato approvato l'Ordine del Giorno che abbiamo presentato come Gruppo Consiliare M5S per affrontare con tempestività le criticità legate al rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE) e al crescente sovraccarico degli uffici anagrafici del territorio. Si tratta di un atto concreto e necessario, nato dall'esigenza di dare risposte immediate ai cittadini che ogni giorno si confrontano con tempi di attesa sempre più

lungi e difficoltà nell'accesso ai servizi demografici. Con questo provvedimento abbiamo chiesto il tempestivo recepimento della circolare del Ministero dell'Interno che consente il ricorso a contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per rafforzare le attività di supporto agli uffici anagrafici, nel pieno rispetto delle norme vigenti. L'avvicinarsi della scadenza del 3 agosto 2026, termine entro il quale dovranno essere superate le carte d'identità carta-

cee non conformi secondo la normativa europea, sta già determinando un forte aumento delle richieste di rilascio della CIE. Per questo era indispensabile intervenire subito. Attraverso l'approvazione del nostro Ordine del Giorno, il Consiglio impegna il Presidente e la Giunta del Municipio Roma X ad attivarsi presso il Sindaco e la Giunta Capitolina affinché vengano messe in campo misure straordinarie ed efficaci, tra cui: reclutamento di personale di supporto per gli

uffici anagrafici; ampliamento degli orari di apertura al pubblico; attivazione di sportelli aggiuntivi o temporanei dedicati alla CIE; potenziamento dei sistemi di prenotazione; riorganizzazione dei servizi tra front office e back office; percorsi formativi adeguati per il personale coinvolto. Come Movimento 5 Stelle continuiamo a lavorare con serietà e pragmatismo per portare in Aula proposte utili, concrete e immediatamente applicabili, mettendo al centro i bisogni reali dei cittadini del Municipio Roma X. L'approvazione odierna dimostra che quando si presentano soluzioni valide e nell'interesse pubblico, il Consiglio sa dare risposte importanti al territorio. Continueremo a vigilare affinché agli impegni assunti seguano atti rapidi e risultati tangibili". Lo dichiarano i Consiglieri M5S del Municipio Roma X, Silvia Paoletti, Alessandro Ieva e Giuliana Di Pillo.



seguici su




la Voce TV



la Voce televisione

Trombetti (PD): "Al via i lavori per l'area fitness al Parco della Resistenza"

Sport, socialità e più sicurezza

"Al via il cantiere per la realizzazione di una nuova area fitness all'interno del Parco della Resistenza, in via Marmorata, nel I Municipio". Lo dichiara Yuri Trombetti, consigliere capitolino del Partito Democratico e presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale. "Durante la stesura del Bilancio di Roma Capitale avevo chiesto che anche quest'area fosse inserita nel progetto di riqualificazione e realizzazione di aree ludiche e fitness in tutti i Municipi, elaborato dal Dipartimento Tutela Ambientale". "L'intervento comprende anche una nuova staccionata per l'area ludica e una cancellata a protezione dell'edificio storico delle Poste, migliorando la sicurezza dell'area cani. Un intervento che renderà il parco più curato, sicuro e fruibile, valorizzando spazi pubblici e socialità", conclude Trombetti.

Lascia l'incarico dopo tre anni: «Scelta dettata da correttezza istituzionale»

Santa Marinella Servizi, Fabio Iachini si dimette

“Un passo indietro per garantire trasparenza”

Fabio Iachini ha rassegnato le dimissioni dalla Santa Marinella Servizi S.r.l., la società partecipata del Comune, dopo tre anni alla guida come presidente e un anno da consigliere di amministrazione. Una decisione maturata - spiega - per ragioni di opportunità istituzionale e politica, alla luce del nuovo scenario amministrativo che si è delineato in città. Iachini, che ha sempre svolto il proprio incarico a titolo gratuito, ha definito la scelta «un segnale di correttezza e trasparenza» in un momento considerato particolarmente delicato per la vita amministrativa locale. Pur non essendo candidato alle prossime elezioni, ha ritenuto opportuno fare un passo indietro «per garantire la massima linearità nell'azione amministrativa e favorire una gestione serena e pienamente legittimata della società». Nel comunicato diffuso ieri, l'ex presidente ha voluto ribadire che il suo impegno non è mai stato legato a logiche personali o politi-



che, ma esclusivamente «al servizio della comunità». Durante il mandato, sottolinea, non ha percepito compensi né rimborsi spese, svolgendo il ruolo «nell'interesse pubblico e con rispetto delle istituzioni». Iachini ha poi rivolto un ringraziamento agli amministratori, ai dipendenti e ai cittadini che hanno collaborato con lui negli ultimi anni, definendo l'esperienza «important-

e e affrontata con dedizione». Resterà comunque a disposizione, nei limiti previsti da legge e statuto, per assicurare la continuità amministrativa fino alla nomina del suo successore. Le dimissioni arrivano in un momento di transizione per Santa Marinella, mentre la società si prepara ad affrontare una nuova fase gestionale sotto la futura amministrazione comunale.

Il nuovo arredo urbano, primo e delicato punto all'ordine del giorno

Sede della Misericordia, Tidei: “La soluzione c'è già, polemiche elettorali senza memoria”

Si accende il confronto politico a Santa Marinella sulla vicenda dei locali destinati alla Misericordia. A intervenire è Pietro Tidei, che respinge le critiche sollevate in questi giorni e rivendica il lavoro svolto dalle amministrazioni precedenti per garantire all'associazione una sede adeguata. Tidei ricorda che anni fa il Comune aveva concesso alla Misericordia gli spazi di via Rucellai, completi di uffici e rimesse per i mezzi di soccorso.

Una sistemazione che ha funzionato fino all'apertura di un contenzioso legato alle proteste di un privato per l'inquinamento acustico delle sirene. Il TAR, spiega, diede ragione al ricorrente, costringendo il Comune a individuare una nuova collo-

cazione. Secondo Tidei, l'amministrazione non sarebbe rimasta inattiva: con la delibera n. 99 del 26 aprile 2023, la giunta avrebbe assegnato alla Misericordia una struttura sul lungomare Marconi. I ritardi attuali, sostiene, sarebbero dovuti esclusivamente a questioni tecniche e logistiche, in particolare allo slittamento dei lavori della scuola Centro, che ha impedito il trasferimento degli alunni di via Cicerone e, di conseguenza, il rilascio degli spazi destinati agli uffici della Multiservizi. Nel frattempo, il Comune avrebbe comunque garantito un supporto temporaneo, mettendo a disposizione il piano terra del Palazzo comunale per la distribuzione di pasti e viveri alle famiglie in

difficoltà. «Abbiamo fatto tutto il possibile per la Misericordia», afferma Tidei. Da qui la replica alle dichiarazioni del candidato sindaco Gasparri, che nei giorni scorsi aveva annunciato l'intenzione di occuparsi personalmente della questione. Tidei definisce tale posizione «paradossale», sostenendo che la soluzione sia già stata approvata e deliberata nel 2023 e che non servano nuove promesse, ma solo attendere la conclusione dei lavori scolastici. Il comunicato si chiude con un invito a evitare polemiche e a recuperare «memoria storica», ricordando il sostegno che - secondo Tidei - il Comune avrebbe garantito alla Misericordia negli ultimi trent'anni.

Emanuele Minghella, candidato sindaco di Santa Marinella, interviene dopo le dichiarazioni diffuse dalla coalizione a sostegno di Alessio Manuelli, respingendo le accuse di incoerenza e rivendicando la natura del proprio progetto politico.

Secondo Minghella, il comunicato diffuso dagli avversari «mostra una debolezza argomentativa», soprattutto perché individua come controparte una realtà con cui, fino a poco tempo fa, alcuni degli stessi esponenti avevano collaborato.

Il candidato sottolinea come la coalizione Manuelli riunisca al proprio interno componenti provenienti da esperienze politiche molto diverse, da «Un'altra città è possibile» e «Il paese che vorrei»

Minghella replica alle accuse della coalizione Manuelli e rivendica la coerenza del suo progetto civico

“Attacchi strumentali, il nostro avversario è il centrodestra”

fino ad alcuni ex esponenti di Forza Italia. Una composizione che, secondo Minghella, dimostrerebbe come anche gli avversari riconoscano la necessità di superare vecchi steccati per aggregare persone motivate a lavorare per la città.

L'attacco rivolto alla sua coalizione viene definito un tentativo di



spostare l'attenzione dai reali equilibri politici, con un riferimento alla favola della volpe e l'uva per descrivere la dinamica polemica.

Minghella ricorda inoltre che il Partito Democratico ha scelto di sostenerlo «con orgoglio», valorizzando il lavoro svolto negli anni e la volontà di amministrare per

l'intera comunità. Gli esponenti provenienti dal centrodestra che hanno aderito alla lista civica “Spazio Moderato” avrebbero compiuto, secondo il candidato, una scelta basata su programma, competenze e visione amministrativa, più che sull'appartenenza partitica.

La lista, afferma, ha sempre accolto sensibilità diverse e oggi rappresenterebbe un punto di riferimento per chi non si riconosce più in un centrodestra che, a suo dire, «non esiste più sul territorio». La coalizione Minghella ribadisce dunque di voler proseguire il proprio percorso concentrandosi sulle proposte per Santa Marinella e Santa Severa, lasciando ad altri le polemiche politiche e le riletture della storia amministrativa locale.

La coalizione a sostegno di Alessio Manuelli attacca il PD locale con una nota satirica

“Dal campo largo... al campo dilatato”

Con un comunicato dai toni fortemente satirici, la coalizione a sostegno del candidato sindaco Alessio Manuelli critica il Partito Democratico di Santa Marinella e le scelte compiute in vista delle prossime elezioni amministrative. Nella nota, la coalizione parla di un PD «dall'elasticità politica sorprendente», ironizzando sul passaggio dal cosiddetto “campo largo” a un «campo dilatato... con sconfinamento a destra», in un crescendo di riferimenti sarcastici alle alleanze locali.

Secondo la coalizione Manuelli, la scelta del PD di sostenere un candidato civico proveniente da esperienze amministrative nel centrodestra rappresenterebbe una contraddizione evidente. Il riferimento è all'ex delegato al bilancio della giunta del Popolo della Libertà, descritto nella nota come «civico quanto un raduno di reduci», insieme a una lista definita «amarcord della destra con il PD nel ruolo di animatore turistico». Il comunicato prosegue citando alcuni espo-

nenti che hanno aderito alla coalizione guidata da Emanuele Minghella, tra cui ex membri di Fratelli d'Italia e figure provenienti da percorsi politici di area conservatrice. La coalizione Manuelli parla di un «campo largo che ormai è diventato un lost & found della politica», e definisce la presenza di candidati con trascorsi nella Lega, nella Destra di Storace e nel MSI Fiamma Tricolore come «la filiera corta del trasformismo». I dirigenti locali del PD vengono accusati di

aver abbandonato ogni riferimento ideologico, in quella che la coalizione descrive come «un'autostrada politica senza caselli, dove si entra da sinistra e si esce a destra senza pagare il pedaggio della coerenza».

La nota si chiude con un'immagine volutamente provocatoria: «Altro che campo largo: qui siamo al campo santo della coerenza politica, con tanto di lapide». Il comunicato è firmato dalla Coalizione per Alessio Manuelli Sindaco.

SEGRETO

Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Premio Strega 2026: il viaggio dei dodici finalisti

“Donnaregina” di Teresa Ciabatti (Mondadori) Figli che deviano, genitori che non vedono

Il viaggio tra i dodici finalisti del Premio Strega 2026 continua con il romanzo di Teresa Ciabatti “Donnaregina”, uscito l'8 aprile 2025 per Mondadori. La candidatura del romanzo di Ciabatti è stata proposta da Roberto Saviano con questa motivazione: «In questo romanzo Teresa Ciabatti dà conferma della sua capacità unica di raccontare gli interni delle esistenze, di dare sostanza agli aspetti chiaroscurali, di metterci di fronte degli specchi in cui riconoscere parti di noi che forse preferiremmo non guardare. La voce narrante vuole suscitare sensazioni, scatenare cortocircuiti, portare a galla contraddizioni quotidiane. E lo fa mettendo in scena un antagonista estremo. Nel farlo, la stessa protagonista si mette in discussione: ciò che ascolta la avvelena e, da un certo punto in poi, l'aiuta. Ciabatti ha il potere di trasformare in valore letterario ciò che dal punto di vista prettamente cronachistico risulterebbe residuale, rie-

80° PREMIO STREGA 1947 - 2026 QUASI UNA VITA



tori e di conseguenza hanno smarrito anche i figli. Così, il dialogo plastico tra Misso e la protagonista muta, e il romanzo diventa quasi un diario che custodisce pensieri e dubbi della narratrice verso Misso, gli invitati al matrimonio, sua figlia che si prova dei costumi. Raccoglie anche la paura della perdita, l'angoscia dei ricoveri in ospedale, le attese delle telefonate. Quest'intreccio di confessioni genera delle domande in chi legge: è possibile sottrarsi all'eredità emotiva di una famiglia oppure, anche quando crediamo di averla spezzata, continua a riemergere sotto altre forme? Cosa significa rompere una linea che sia quella di un dolore tramandato o quella di un codice imposto? Quanto siamo disposti a mettere in discussione noi stessi nelle relazioni? Spesso aggrapparci a delle illusioni ci protegge dalla realtà che invece avrebbe bisogno almeno della nostra comprensione.

sce ad accedere a una dimensione privata e a elevarla a un livello universale. La prosa è fulminea, fa pensare a Joan Didion, segue con rapidità gli eventi, con il metodo della cronista e dell'antropologa dei sentimenti. Racconta tutto ciò che gli altri non possono vedere. “Donnaregina” è un romanzo-dialogo costruito attorno al confronto serrato tra la protagonista, voce narrante della

vicenda, e il boss mafioso Misso. Lei è una giornalista abituata a occuparsi di tutt'altro: si muove inizialmente con difficoltà dentro un mondo che non le appartiene, fatto di codici, potere e violenza che le sono estranei. Misso sceglie proprio lei come interlocutrice privilegiata per affidare il proprio racconto. La giornalista non è realmente interessata alle dinamiche di potere o alla cronaca delle azioni criminali.

Il suo intento è un altro, ovvero quello di provare a raccontare l'uomo, indagare se esista qualcosa oltre la somma delle sue colpe. Nel dialogo, Misso racconta le sue relazioni amorose, di donne, dei miti costruiti attorno alla propria figura e dei suoi desideri. Il punto di contatto tra i due nasce nella dimensione genitoriale. Un padre e una madre, ciascuno con i propri limiti, incapaci, seppur in modi

diversi, di vedere davvero i propri figli. Lui con - probabilmente falsa - lucidità verso suo figlio, mentre lei si rifugia in una narrazione rassicurante e illusoria di sé e di sua figlia. La protagonista si descrive come una madre attenta e vigile grazie al suo stesso mestiere, ma non riesce a cogliere e comprendere il disagio emotivo che attraversa sua figlia Camilla. Entrambi si sono persi nel loro essere geni-

Milena Caporaso

“The White Lotus” sbarca in Costa Azzurra

Nuove riprese e un cast internazionale pronto per la quarta stagione

Il viaggio nel lato oscuro del lusso riparte dall'Europa. La quarta stagione di The White Lotus ha ufficialmente avviato le riprese in Costa Azzurra, come riferito da Ansa, segnando una nuova tappa per la serie ideata da Mike White, ormai diventata un punto di riferimento della serialità contemporanea. Dopo aver raccontato le tensioni del privilegio tra le spiagge delle Hawaii e le atmosfere della Sicilia, la produzione sceglie ora uno degli scenari più iconici dell'élite globale. Tra Cannes e Saint-Tropez, la

Riviera francese offre il contesto ideale per proseguire l'indagine sulle dinamiche sociali che si nascondono dietro la ricchezza e l'apparente perfezione. Il meccanismo narrativo resta invariato: un gruppo di ospiti benestanti si ritrova in una struttura esclusiva, dove relazioni, ambizioni e fragilità emergono progressivamente, alimentando una tensione destinata a esplodere. A fare da contraltare, lo sguardo del personale, osservatore privilegiato di un mondo fatto di eccessi e contraddizioni. A sostene-

re il racconto sarà un cast corale e internazionale. Tra i nomi annunciati spiccano Helena Bonham Carter, Vincent Cassel e Steve Coogan, insieme a Chris Messina, Kumail Nanjiani e Rosie Perez. Accanto a loro, una nuova generazione di interpreti come Alexander Ludwig, AJ Michalka e Frida Gustavsson, oltre a presenze come Heather Graham, Chloe Bennet e Max Greenfield. La scelta di ampliare ulteriormente il parterre di attori conferma la volontà di mantenere uno dei tratti distintivi

della serie: la costruzione di personaggi molteplici e sfaccettati, capaci di rappresentare diverse declinazioni del privilegio contemporaneo. Un mosaico umano in cui nessuno è completamente innocente e ogni relazione diventa terreno di scontro. Con l'inizio delle riprese, cresce l'attesa per un nuovo capitolo che promette di rinnovare lo sguardo sulla società globale. Ancora una volta, The White Lotus si prepara a raccontare ciò che si nasconde dietro la superficie scintillante del benessere: un equilibrio



fragile, destinato prima o poi a incrinarsi.

Marta Cervellino

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il soprano inaugura le celebrazioni del Natale di Roma con un'esibizione al Circo Massimo

La voce di Selly apre il Natale di Roma

Sarà la voce del soprano Selly ad aprire ufficialmente, il 19 aprile, le celebrazioni del Natale di Roma al Circo Massimo. L'artista, all'anagrafe Selene, è stata scelta in collaborazione con il Gruppo Storico Romano per dare avvio alle rievocazioni che ogni anno riportano la Capitale alle sue origini. Un debutto particolarmente significativo, che unisce la dimensione storica dell'evento alla sensibilità contemporanea di una giovane interprete capace di fondere lirica e canto moderno. Classe 1995, Selly si è fatta conoscere con il progetto Rain of Dreams, che ha messo in luce una vocalità di rara estensione e una forte attenzione ai temi sociali. Cresciuta in una



famiglia rom italiana, ha trasformato la propria storia personale in un percorso artistico che intreccia identità, resilienza e impegno civile. La sua musica, spesso rivolta alle fasce più fragili, nasce come strumento di consapevolezza e riflessione sulle contraddizioni della società. L'esibizione al Circo Massimo, uno

dei luoghi simbolo della storia di Roma, rappresenta per l'artista un momento di particolare valore. “Cantare al Circo Massimo per il Natale di Roma è un atto di amore verso la mia città e un'occasione per ricordare che l'arte appartiene a tutti, senza distinzioni di classe o provenienza”, ha dichiarato Selly. “Attraverso Rain of Dreams e questa esibizione, spero di portare un messaggio di forza e cambiamento.” La performance aprirà una giornata dedicata alle rievocazioni storiche e agli appuntamenti culturali che tradizionalmente accompagnano il Natale di Roma, confermando il ruolo dell'evento come ponte tra memoria, identità e contemporaneità.

Fiducia: il coraggio gentile di chi sceglie il presente

Ci sono parole che portiamo addosso senza accorgercene. Parole che ripetiamo nella mente come sottofondo, che orientano le nostre scelte, che colorano il modo in cui guardiamo il mondo. "Non ce la farò", "È troppo difficile", "Tanto andrà male". Oppure, al contrario: "Posso provarci", "Un passo alla volta", "Mi fido del cammino". La differenza tra queste due voci interiori non è questione di carattere. È una competenza. Si chiama fiducia, e si può allenare ogni giorno con gesti semplici, accessibili a tutti. Aprile, nel Metodo 365 Parola d'Ordine Benessere, è il mese dedicato proprio alla fiducia. Non quella ingenua, che ignora la realtà, ma quella consapevole, che nasce dalla capacità di stare nel momento presente con apertura e gentilezza. Fiducia come scelta quotidiana, come atteggiamento che si costruisce mattone dopo mattone, respiro dopo respiro. Ma cosa significa, concretamente, fidarsi? Fidarsi non vuol dire eliminare l'incertezza. Vuol dire imparare a convivere senza esserne sopraffatti. Quando ci troviamo davanti a una situazione nuova, il nostro primo impulso è spesso quello di anticipare tutti i possibili scenari negativi. La mente lavora così: cerca di proteggerci immaginando il peggio. È un meccanismo antico, che ci ha aiutato a sopravvivere come specie, ma che nella vita di tutti i giorni finisce per creare più sofferenza di quella che cerca di prevenire. La consapevolezza, in questo, ci viene incontro con una proposta semplice ma potente: anziché vivere nei pensieri sul futuro, possiamo scegliere di tornare a quello che c'è adesso. Non domani, non fra un'ora: adesso. Il suono della pioggia fuori dalla finestra, il sapore del caffè, il peso dei piedi sul pavimento. Ogni volta che riportiamo l'attenzione al presente, stiamo compiendo un piccolo atto di fiducia. Stiamo dicendo: questo momento è sufficiente. Non ho bisogno di controllare tutto ciò che verrà. Questo spostamento dell'attenzione non è una fuga dalla realtà. Al contrario, è un ritorno alla realtà. Perché la realtà è qui, non nelle preoccupazioni che ci raccontiamo. E quando smettiamo di inseguire i pensieri e ci fermiamo a osservare ciò che è presente, spesso scopriamo qualcosa di sorprendente: stiamo bene. In questo istante preciso, stiamo bene. Il pensiero positivo viene spesso frainteso. Non si tratta di negare le difficoltà o di indossare un sorriso forzato. Si tratta piuttosto di cambiare la lente con cui osserviamo le nostre esperienze. La ricerca scientifica ci dice che il modo in cui interpretiamo un evento ha un impatto sulla nostra risposta emotiva e fisiologica pari, se non superiore, all'evento stesso. Due persone

possono vivere la stessa situazione e reagire in modo completamente diverso, non perché una sia più forte dell'altra, ma perché hanno imparato a raccontarsi quella situazione con parole diverse. Ecco perché coltivare un dialogo interiore gentile è così importante. Non si tratta di mentire a sé stessi, ma di scegliere consapevolmente di notare anche ciò che funziona, ciò che c'è di buono, ciò che abbiamo già superato. Questo non cancella i problemi, ma ci dà l'energia per affrontarli. Una pratica molto efficace in questo senso è quella delle tre cose buone. La sera, prima di andare a dormire, ci si ferma qualche istante a ripensare alla giornata e si individuano tre momenti positivi. Possono essere grandi o piccoli: una telefonata piacevole, un raggio di sole, un pasto gustoso, un compito portato a termine. L'esercizio sembra banale, eppure funziona in modo profondo. Allena il cervello a cercare il bello, a spostare gradualmente l'attenzione da ciò che manca a ciò che c'è. Con il tempo, questo cambia il tono emotivo delle

C'è sempre un momento in cui ci imbattiamo in lui, tra i rimedi della nonna e le promesse di benessere: il magnesio cloruro. Costa poco, si scioglie in acqua e a sentire alcuni farebbe quasi miracoli. Antistress, antinfiammatorio, alleato del sistema immunitario. Qualcuno si spinge oltre, definendolo addirittura un "antibiotico naturale" costa poco, si scioglie in acqua e promette molto: energia, difese immunitarie più forti, meno stress. Una di quelle soluzioni semplici che sembrano rispondere a tutto. Ma è davvero così? Il minerale che lavora nell'ombra, il magnesio non è una moda, è una presenza fondamentale: interviene nel sistema nervoso, muscolare, digestivo, immunitario. È coinvolto in centinaia di reazioni biochimiche. Eppure, molte persone ne assumono meno del necessario. Colpa anche di un'alimentazione impoverita e di terreni agricoli sempre più sfruttati. Il risultato? Stanchezza, irritabilità, piccoli squilibri che spesso ignoriamo. Perché proprio il cloruro? Tra le varie forme di integrazione, il magnesio cloruro è tra le più discusse. C'è chi lo considera la scelta migliore: economico, facilmente assimilabile, diretto. Altri preferiscono alternative o altre formulazioni, spesso più costose e più diffuse sul mercato. La verità? Non esiste



nostre giornate. Un'altra attività semplice e potente è la pausa dei cinque sensi. In qualsiasi momento della giornata, ci si ferma e si nota: una cosa che si vede, una che si sente, una che si tocca, una che si odora, una che si gusta. Questo esercizio richiede meno di un minuto e riporta immediatamente la mente al presente, interrompendo il flusso dei pensieri automatici. È particolarmente utile nei momenti di agitazione, quando la mente corre e il corpo si irrigidisce. Non serve chiudere gli occhi, non serve un luogo silenzioso. Si può fare in coda al supermercato, alla fermata dell'autobus, seduti alla scrivania. C'è poi il potere della parola condivisa. La

fiducia cresce quando viene messa in circolo, quando esce dallo spazio individuale e diventa esperienza collettiva. Raccontare a qualcuno un momento in cui ci si è sentiti capaci, in cui si è scelto di fidarsi nonostante la paura, è un atto che rafforza sia chi parla sia chi ascolta. Nei gruppi che praticano insieme la consapevolezza, questo accade in modo naturale: ci si specchia nell'esperienza dell'altro, si scopre che le proprie difficoltà non sono uniche, si impara che la vulnerabilità non è debolezza ma apertura. Anche il corpo partecipa alla costruzione della fiducia. Quando siamo spaventati o preoccupati, il corpo si chiude: le spalle si alzano, il respiro si accorcia, lo stomaco si stringe. Quando invece ci sentiamo sicuri, il corpo si apre: la postura si distende, il respiro si approfondisce, i muscoli si rilassano. Questo legame funziona anche al contrario. Se scegliamo consapevolmente di aprire il corpo, di rilassare le spalle, di respirare lentamente con l'addome, inviamo al cervello un segnale di sicurezza.

Il corpo dice alla mente: "Va tutto bene. Puoi fidarti." Un esercizio che unisce corpo e mente è quello del radicamento. In piedi, con i piedi ben piantati a terra, si chiudono gli occhi e si porta l'attenzione alla sensazione di contatto con il suolo. Si immagina di avere radici che scendono in profondità, solide e stabili. Si resta così per qualche respiro, sentendo il proprio peso sostenuto dalla terra. Questo esercizio è particolarmente indicato nei momenti di insicurezza, quando ci si sente travolti dagli eventi. Ritrovare il contatto con la terra è un modo fisico e simbolico per ritrovare il contatto con la propria stabilità interiore. La fiducia non è un traguardo. Non è qualcosa che si raggiunge una volta e poi resta per sempre. È piuttosto un'abitudine, una direzione, un orientamento che si rinnova ogni giorno. Ci saranno mattine in cui ci sveglieremo pieni di energia e fiducia, e altre in cui tutto sembrerà difficile. Va bene così. La pratica della consapevolezza non ci chiede di essere perfetti. Ci chiede di

essere presenti, con qualunque cosa ci sia. E forse è proprio questo il cuore della fiducia consapevole: la capacità di accogliere anche i giorni difficili senza giudicarli, senza giudicarsi. Sapere che dopo la pioggia torna il sole non perché lo abbiamo meritato, ma perché è nella natura delle cose. La primavera non arriva per premiare la terra. Arriva perché è il suo tempo.

Il benessere non è un lusso riservato a pochi. È un diritto e una possibilità concreta per chiunque scelga di prendersene cura, giorno dopo giorno, con piccoli gesti consapevoli. Non servono grandi rivoluzioni. Serve attenzione. Serve gentilezza verso sé stessi. Serve la disponibilità a rallentare, anche solo per qualche respiro, e chiedersi: come sto, in questo momento? Cosa sento? Di cosa ho bisogno? Queste domande non hanno risposte giuste o sbagliate. Hanno il valore immenso di riportarci a noi stessi, al centro della nostra esperienza, là dove la fiducia nasce e si rigenera. Aprile è il mese perfetto per iniziare. La natura lo fa già: si fida del sole che tornerà, dell'acqua che scenderà, della terra che nutrirà. Noi possiamo fare lo stesso. Un respiro alla volta, un gesto alla volta, una parola gentile alla volta. Il momento presente è tuo. Fidati.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo
Psicologa e Neuropsicologa del Benessere

Magnesio cloruro

Alleato invisibile (tra mito, scienza e esperienza)

una risposta universale. Ogni organismo reagisce in modo diverso. A rendere celebre il magnesio cloruro è stato il medico francese Pierre Delbet, che nei primi decenni del Novecento studiò il suo effetto sull'organismo. Delbet parlava di citofilassi: la capacità di stimolare le difese cellulari. Le sue osservazioni suscitavano entusiasmo e, con il tempo, diventarono qualcosa di molto importante, quasi una leggenda. Accanto a lui, anche il medico Auguste Neveu sperimentò il magnesio cloruro in ambito infettivo, ottenendo risultati che all'epoca fecero discutere, ma che non hanno mai trovato una conferma scientifica definitiva. Tra benefici reali e promesse facili il magnesio può essere un alleato, questo sì. Può sostenere nei momenti di stress, affaticamento, tensione muscolare. Può avere effetti sull'intestino, soprattutto all'inizio dell'assunzione. Ma quando si entra nel campo delle soluzioni universali, il discorso cambia. Perché non esiste un integratore capace di sostituire uno stile di vita o, una terapia. L'idea è potente: una polvere, poca costosa, un gesto quoti-

diano... e il corpo che si riequilibra. Ed è proprio per questo che convince. Ma la salute non ama le scorciatoie. E poi c'è l'esperienza. La mia. A un certo punto, l'ho provato anch'io. Senza aspettarmi miracoli, senza grandi convinzioni. Più curiosità che fede. Da settembre ho iniziato ad assumere magnesio cloruro, in preparazione galenica. E da allora è successo qualcosa che

non posso ignorare: non ho più avuto un raffreddore. Né febbre, né mal di gola. Nulla. Caso? Coincidenza? Suggestione? Possibile. Ma resta un dato di fatto: il mio corpo, da quel momento, ha cambiato ritmo. Il punto non è crederci. È osservare non è una prova scientifica. Non è una verità universale. È un'esperienza, abbastanza forte da farti riconsiderare

tutto il resto. Perché tra ciò che leggiamo... e ciò che viviamo sulla nostra pelle, c'è sempre una distanza sottile. Quindi: alleato o illusione? magnesio cloruro non è un nemico. Ma non è nemmeno un miracolo. È uno strumento. Utile, in certi casi. Sopravvalutato, in altri. Come spesso accade, la verità sta nel mezzo: tra ciò che funziona davvero... e ciò che vogliamo che funzioni. E forse la risposta è tutta qui. Non nelle mode. Ma nella capacità di ascoltare il proprio corpo. Io non ho certezze. Ma da settembre... nemmeno un raffreddore.

Chiara Fabretti



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Dedicato allo storico difensore della AS Roma e campione brasiliano in occasione dei suoi 60 anni

Cinema: dal 21 maggio arriva nelle sale il docu-film "Aldair. Cuore Giallorosso"

Arriverà al cinema il prossimo giovedì 21 maggio "Aldair. Cuore Giallorosso", il documentario diretto da Simone Godano, prodotto da Grøenlandia, Sky Italia, InHouse e Duende Film, in collaborazione con Rai Cinema, AS Roma e Radio Rock, distribuito da Nexo Studios e scritto da Shadi Cioffi e Boris Sollazzo, dedicato ad Aldair Nascimento Do Santos, storico difensore brasiliano icona dell'AS Roma, in occasione dei suoi 60 anni. Il documentario è il racconto di una carriera straordinaria ma anche, e soprattutto, di un legame profondo tra un uomo, una squadra e una città. Un viaggio che attraversa il calcio per parlare di appartenenza, memoria e passione. Il film-documentario prende avvio il 30 novembre 2025 allo Stadio Olimpico di Roma, durante la celebrazione per i 60 anni di Aldair prima della partita Roma-Napoli: un momento simbolico e carico di emozione che diventa il punto di parten-

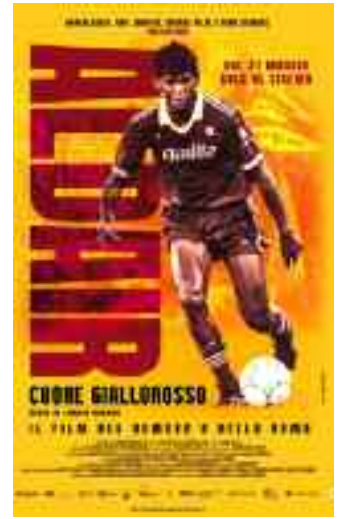
za di un racconto intimo e profondo alla scoperta dell'uomo dietro il campione. A guidare la narrazione è lo scrittore Sandro Bonvissuto, che da tifoso romanista intraprende un viaggio tra Italia e Brasile per ricostruire le radici, la carriera e l'identità di un calciatore unico nel suo genere. Dalle spiagge di Rio de Janeiro fino ai luoghi simbolo della Città eterna, il film, impreziosito dalla voce narrante di Claudio Amendola, restituisce il ritratto di un campione silenzioso, lontano dai riflettori che è entrato nel cuore del popolo romanista. La straordinaria carriera di Aldair, che per 13 stagioni (1990-2003) ha indossato la maglia della AS Roma, viene ripercorsa attraverso immagini d'archivio, materiali inediti e testimonianze esclusive di grandi protagonisti del calcio e del mondo giallorosso, dirigenti, giornalisti e volti legati alla storia dell'AS Roma: Francesco Totti (234 partite al fianco di Aldair), Giuseppe Giannini (190 partite al fianco

di Aldair), Zico (35 partite al fianco di Aldair), Cafu (196 partite al fianco di Aldair), Vincent Candela (182 partite al fianco di Aldair), Damiano Tommasi (178 partite al fianco di Aldair), Marco Delvecchio (120 partite al fianco di Aldair), Angelo Peruzzi (4 partite al fianco di Aldair), Christian Panucci (44 partite al fianco di Aldair), Enrico Annoni (59 partite al fianco di Aldair), Ricardo Gomes (34 partite al fianco di Aldair), Fabio Capello (Allenatore della AS Roma dal 1999 al 2004), Carlo Verdone (tifoso romanista), Paolo Assogna (giornalista Sky Sport), Rosella Sensi (ex Presidente AS Roma), Riccardo Viola (figlio dell'ex presidente della AS Roma Dino Viola), Fabrizio Lucchesi (ex DG della AS Roma), João Guilherme Carvalho (giornalista Flamengo TV), Roberto Rodrigues (amico storico di Aldair) e Clodoaldo Nascimento do Santos (fratello di Aldair). Aldair Nascimento Do Santos (nato a Lhéus nello



stato di Bahia il 30 novembre del 1965), soprannominato "Pluto" dai tifosi giallorossi, è un ex difensore brasiliano leggenda dell'AS Roma, con cui ha giocato dal 1990 al 2003 vincendo lo Scudetto 2000-01, una Coppa Italia e una Supercoppa. Campione del mondo con il Brasile nel 1994, è considerato uno dei difensori più forti della serie A della sua generazione. A Roma diventa una leggenda, collezionando 420 presenze totali e venendo inserito nel 2012 nella "Hall of Fame" giallorossa. Acquistato

nel 1990 dal Presidente Dino Viola dalla squadra portoghese del Lisbona per sei miliardi di lire, il forte difensore fu da subito una colonna portante della difesa romanista, apprezzato per la sua sopraffina classe ed eleganza nei movimenti. In totale nella AS Roma ha giocato 330 partite con all'attivo 14 gol. Simone Godano, romano classe 1977, è regista e sceneggiatore. Dopo gli studi al DAMS, esordisce al cinema con la regia di "Moglie e marito" (2017), candidato ai Nastri d'Argento e distribuito anche



all'estero. Firma poi "Croce e delizia" (2019) e "Marilyn ha gli occhi neri" (2021), vincitore del Globo d'Oro come miglior commedia. Nel 2024 dirige "Sei fratelli" e lavora anche alla serialità. "Aldair. Cuore giallorosso" segna il suo esordio nell'ambito dei documentari. Sandro Bonvissuto è uno scrittore romano e romanista. Nato nel 1970, ha pubblicato per Einaudi "Dentro" (2012) e "La gioia fa parecchio rumore" (2020). Il suo amore per la Capitale e per La Roma sono, per lui, assoluti e inscindibili. A partire dal 21 aprile, l'elenco delle sale e i biglietti in prevendita saranno disponibili su nexostudios.it.

A.Z.

Ferretti lascia il Cerveteri dopo la sconfitta con l'Atletico Monterano: squadra a +5 dai playout

L'allenatore: "Scelta coerente per il bene di tutti". Lupi: "Grazie per il lavoro svolto"

La pesante sconfitta contro l'Atletico Monterano segna la fine dell'avventura di Marco Ferretti sulla panchina del Cerveteri. L'allenatore ha rassegnato le dimissioni dopo una prestazione definita "scialba e

negativa", che ha lasciato la squadra a 5 punti dalla zona playout quando mancano quattro giornate alla conclusione del campionato. Secondo quanto trapela dall'ambiente verde azzurro, alla base della decisione ci sarebbe un rapporto ormai teso con lo spogliatoio, situazione che avrebbe spinto Ferretti a fare un passo indietro. Il club sta valutando la possibilità di affidare la squadra a un tecnico del settore giovanile per il rush finale. «Penso di aver fatto una scelta coerente per il bene di tutti. Saluto con affetto la tifoseria che ho nel cuore, la società con la quale mi sono trovato molto bene, staff e giocatori», ha dichiarato Ferretti al momento dell'addio. Il presidente Andrea Lupi ha espresso gratitudine per il lavoro svolto: «Ringrazio Ferretti per quanto ha dato al nostro club». Gli etruschi si preparano ora a una sfida decisiva: domenica al Galli arriva il Santa Marinella, in un derby che potrebbe pesare enormemente sulla corsa salvezza.

Dopo Latina, Viterbo e Rieti, il Villaggio dello Sport nella Capitale per tre giorni di attività "Let's Move Together" arriva a Roma

Dopo il successo delle tappe di Latina, Viterbo e Rieti, tutte caratterizzate dal sold out di partecipazione, il Villaggio dello Sport di Let's Move Together fa tappa a Roma da venerdì 17 a domenica 19 aprile. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale EPS Lazio con il sostegno della Regione Lazio e del CONI Lazio, propone tre giorni di attività distribuite in alcune delle location sportive più rappresentative della Capitale. Sotto il coordinamento di Paolo Anedda, responsabile organizzativo della tappa romana, il programma prenderà il via venerdì mattina al Palazzetto dello Sport di viale Tiziano con una rassegna dedicata alle scuole di basket provenienti da tutta la città. Nel pomeriggio, dalle 14.30, spazio alle finali del torneo universitario di basket, che richiameranno sugli spalti centinaia di studenti. La giornata si chiuderà con un torneo di volley misto, in programma dalle 18 alle 23, che vedrà scendere in campo atleti e atlete insieme. Parallelamente, sabato dalle 11 alle 19 e domenica dalle 9 alle 14, il vicino Club Villaggio Olimpico in via degli Olimpionici ospiterà il Villaggio sportivo, con gli stand degli EPS, della Regione Lazio e del CONI Lazio. Qui il pubblico potrà conoscere da vicino numerose discipline: calcio a cinque, calcio giovanile, arti marziali, karate, ginnastica olistica, yoga, difesa personale, calcio freestyle - novità di questa edizione - ed esibizioni di scherma storica. Non mancheranno attività dimostrative



come la macchina spara-palle da baseball, già apprezzata nelle tappe precedenti, oltre a ballo country e danza sportiva. Domenica mattina il Palazzetto dello Sport tornerà protagonista con una grande rassegna di danza che coinvolgerà oltre 250 bambine dai 6 ai 12 anni, seguite dalle loro insegnanti e accompagnate dal tifo di genitori e familiari. L'evento sarà curato da Sara Carfoli, dirigente attiva da anni nel settore. Accanto alle attività sportive, venerdì 17 aprile si terrà anche il quarto seminario promosso dal CONI Lazio nell'ambito del protocollo "CONI e Regione per lo Sport", dedicato allo sport territoriale con un focus sull'impiantistica. L'incontro, in programma alle ore 16 nella Sala Conferenze del Polo Natatorio

del Foro Italo, vedrà la partecipazione del presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Ferdinando Bonessio, della consigliera delegata della Città Metropolitana Alessia Pieretti, del presidente del CONI Lazio Alessandro Cochi, del delegato provinciale Andrea Burlandi, del vicepresidente del CONI Lazio Paolo Anedda, del referente commerciale ICSC Massimiliano Fratini, del tecnico regionale Enrico Frittelli e del coordinatore della Commissione impiantistica Maurizio Amedei. La tappa romana conferma così la vocazione di Let's Move Together a promuovere lo sport come strumento di inclusione, partecipazione e socialità, coinvolgendo atleti, famiglie e cittadini in un programma diffuso e accessibile.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Eventi speciali nei multisala della Capitale per l'uscita del film dedicato al Re del Pop

Michael Jackson torna al cinema

A Roma performance, talk e iniziative nei The Space per l'uscita di Michael

In occasione dell'uscita nelle sale di Michael, il film diretto da Antoine Fuqua e atteso per il 22 aprile, The Space Cinema dedica a Michael Jackson una serie di appuntamenti speciali nei multisala della Capitale. L'iniziativa coinvolgerà fan, performer e scuole di danza in un calendario pensato per celebrare la musica e l'eredità artistica del Re del Pop. Il film, interpretato da Jaafar Jackson - nipote dell'artista e figlio di Jermaine Jackson - ripercorre la vita di Michael Jackson

dagli esordi con i Jackson 5 fino alla consacrazione come icona mondiale. Un progetto che porta sul grande schermo il suo universo creativo, tra musica, spettacolo e immaginario collettivo, con l'obiettivo di raccontare un artista che continua a parlare a generazioni diverse. Per accompagnare l'arrivo del film, martedì 22 aprile l'intero circuito The Space Cinema proporrà una programmazione musicale dedicata, con una selezione dei brani più celebri dell'arti-

sta diffusa per tutta la giornata, trasformando i multisala in un ambiente immersivo. A Roma, gli eventi si articoleranno in due sedi. Al The Space Cinema Moderno, alle 19.30, il fan club MJFC Italia proporrà un'esibizione coreografica ispirata ai successi di Jackson; nel foyer sarà esposto anche il celebre fedora, uno dei simboli più riconoscibili del suo stile. Sempre il 22 aprile, al The Space Cinema Parco De' Medici, alle 20.30 andrà in scena uno spettacolo ideato e

diretto da Giovanni D'Andria, con ballerini e coristi impegnati in un medley dedicato ai brani più amati del repertorio. Le iniziative proseguiranno nei giorni successivi al Moderno. Il 23 aprile, in occasione dello spettacolo delle 20.00, il pubblico potrà partecipare a un quiz dedicato a Michael Jackson, pensato per coinvolgere gli spettatori e mettere alla prova la loro conoscenza dell'artista. Il 24 aprile, sempre alle 20.00, è previsto un Movie Talk con



Emanuel Lo, coreografo e regista tra i più noti del panorama italiano, che approfondirà gli aspetti artistici e coreografici legati alla figura di Jackson e al film. Tutti i dettagli sugli eventi e sulla programmazione sono disponibili sul sito ufficiale e sull'app di The Space Cinema.



Oggi in TV domenica 19 aprile



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:25 - TG 1 L.I.S.
09:30 - Check Up
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa da Luanda, Angola
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Regina Coeli da Luanda, Angola
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Friuli orientale: terra di confine e di sapori che uniscono
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi...a ruota libera
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Roberta Valente - Notaio in Sorrento
23:40 - TG1 Sera
23:45 - Speciale Tg1
00:55 - Che tempo fa
01:00 - Sottovoce e dintorni
02:30 - Da noi...a ruota libera
03:45 - Il commissario Rex
04:30 - RaiNews24
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - Un ciclone in convento
07:00 - TG2 Storie
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinématinée
08:25 - TG2 Achab
08:30 - Il meglio di Playlist
09:25 - Heartland
10:10 - La dolce attesa
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Citofonare Rai2
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Green Lovers
15:20 - Gli Omicidi dell'Isola
17:00 - Le indagini di Sister Boniface
17:50 - TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 L.I.S.
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - F.B.I.
19:40 - N.C.I.S.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - N.C.I.S.
22:45 - La Nuova DS - Puntata del 19/04/2026
00:30 - L'altra DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Raitre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori Linea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Laura Biagiotti. La regina del cashmere
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Inimitabili - Alida Valli
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:50 - Arcobaleno - Cinema muto: Humouda, Griffith e noi
03:25 - Le avventure di Dollie
03:35 - L'accaparramento del grano
03:50 - L'avventurosa storia della Cineteca Griffith
04:20 - La ragazza imbellettata
04:35 - Il cappello di New York
04:50 - In Rai si parlava di cinema muto



06:04 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:23 - Movie Trailer
06:25 - 4 Di Sera Weekend
07:21 - La Promessa
08:04 - Terra Amara
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - La Signora In Giallo
13:56 - Colombo
15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:33 - Diario Della Domenica
16:59 - Le Giubbe Rosse Del Saskatchewan - 1 Parte
17:49 - Tgcom24 Breaking News
17:57 - Meteo.It
17:58 - Le Giubbe Rosse Del Saskatchewan - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Radioactive - 1 Parte
02:06 - Tgcom24 Breaking News
02:14 - Meteo.It
02:15 - Radioactive - 2 Parte
02:59 - Movie Trailer
03:02 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:20 - Manchester By The Sea



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:49 - Speciale Tg5
09:55 - Documentario
10:00 - Santa Messa
10:57 - Melaverde - Le Storie
11:51 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:59 - Beautiful
14:24 - Forbidden Fruit
14:58 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:51 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:45 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte
21:21 - Racconto Di Una Notte
00:16 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:41 - Tg5 - Notte
02:21 - Meteo
02:27 - Solo
04:08 - Un Altro Domani
05:08 - R.I.S. Delitti Imperfetti



07:07 - Super Partes
07:37 - The Tom & Jerry Show
07:57 - New Looney Tunes
08:44 - Young Sheldon
09:58 - The Big Bang Theory
10:50 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Dr. House - Medical Division
17:21 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:17 - Studio Aperto Live
18:20 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:32 - Hawaii Five-0
20:35 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Zelig On
00:13 - Le Iene Presentano: Il Verdetto
01:32 - Studio Aperto - La Giornata
01:43 - Ciak News
01:52 - Sport Mediaset - La Giornata
02:19 - Stranezze Di Questo Mondo
04:24 - Visti Dal Cielo
05:08 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

